

# Il gruppo dirigente cinese eletto dall'11° Congresso

Hua Kuo-feng e i quattro vice presidenti del PCC formano anche il Comitato permanente dell'Ufficio politico. I primi commenti sottolineano la maggiore presenza di militari ed esperti economici nel Politburo. Le parole d'ordine «stabilità e unità» (IN ULTIMA)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## Nuovi pesanti interrogativi sulle responsabilità della fuga

# Chi ha modificato gli ordini sulla sorveglianza a Kappler?

Nel gennaio scorso la vigilanza «speciale armata» venne mutata in vigilanza «semplice» - Il ruolo dei servizi di sicurezza - Domani il ministro riferisce alle commissioni parlamentari Difesa

ROMA — Il « caso Kappler » giunge domani in Parlamento. Davanti alla commissione Difesa del Senato il ministro Lattanzio dovrà riferire su tutti gli aspetti della scandalosa vicenda, che ha offeso e indignato l'Italia democratica e antifascista. Dell'affare Kappler si occuperà pure il Consiglio dei ministri, nella seduta di venerdì, dopo che il dibattito sulla questione si sarà svolto anche nella commissione Difesa della Camera, convocata per giovedì per iniziativa del gruppo comunista.

Il ministro Lattanzio, che è stato sottoposto a critiche piuttosto pesanti (i repubblicani ne hanno chiesto come è noto le dimissioni), si difende dicendo di aver fatto tutto il suo dovere, « non solo dopo la fuga di Kappler, ma soprattutto prima », affermando che comunque « ogni decisione spetta al governo nella sua collegialità ». Il titolare della Difesa ha voluto ricordare di aver disposto, fin dal 22 agosto dello scorso anno, « l'esclusiva responsabilità dell'arma dei carabinieri nella custodia del prigioniero di guerra » e di aver sottolineato ai comandi dell'arma « la necessità di adottare op-

portune misure che furono immediatamente eseguite ». Si trattava in sostanza di attuare, nei confronti dell'ex colonnello della SS, un piano di sicurezza preparato dal comando generale dell'arma, che prevedeva una « vigilanza speciale armata » dentro e fuori l'ospedale del Celio.

Anche i comandanti dei carabinieri cui era stata affidata la custodia di Kappler, difendono, ma per alcuni di loro (due generali, un colonnello e un capitano) è stato innanzitutto disposto il trasferimento ad altro incarico, come « primo provvedimento » che « ha avuto occasione di dichiarare il comandante generale dell'arma, generale Enrico Mino — si è reso « assolutamente indispensabile » di fronte alla gravità dei fatti.

Parlamento e governo si accingono a discutere i vari e sconvolgenti aspetti dell'affare Kappler, per poter acquisire con rapidità — come ha chiesto il PCI — tutti gli elementi necessari a fare pieno luce sulla intera vicenda, accertando tutte le responsabilità, le complicità e le omissioni, che debbono essere coltate con ferme determinazioni dovunque esse si annidano, mentre l'indagine sulla clamorosa evasione dall'osped-

## Domande precise

« Ci auguriamo che l'imminente dibattito nelle commissioni parlamentari della Difesa serva a fornire gli elementi necessari ad un primo accertamento di verità sull'episodio scandaloso della fuga di Kappler: non solo ciò che può risultare sulle circostanze nelle quali la fuga è avvenuta, ma anche — e prima di tutto — gli elementi che, a qualsiasi livello, tecnico e politico, avevano la responsabilità di vigilare sul criminale nazista.

Forlani ha parlato di « senso di umanità » da ogni sospetto, durante i lunghi mesi dei suoi viaggi di andata e ritorno dalla Germania? O non sarà invece che, anche questa volta, « qualche mano » sia stata prestata al commando? Sono necessarie risposte precise. Per chiarire tutte le responsabilità, per punire tutti i colpevoli di un nuovo e torbido affare — certamente utilizzato — contro le istituzioni democratiche. Per verificare nei fatti fino a che punto esiste una vera volontà politica di rinnovare e democratizzare certi apparati dello Stato.



## Ondata di maltempo sull'Italia. Due morti a Santa Marinella

Due le vittime dell'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta a Roma e lungo la zona nord della costa laziale. Una violenta tromba d'aria, che s'è formata durante un nubifragio, ha letteralmente travolto un gruppo di tende e di roulotte accampate in una località nei pressi di S. Marinella, una cittadina marinata da una sessantina di chilometri da Roma. Le vittime sono un bambino di 10 mesi, in vacanza nel campeggio con i genitori, e uno studente di 18 anni, che si trovava in compagnia di alcuni coetanei. In serata difficile, per tutta la giornata di ieri, anche molti cittadini rimasti nella capitale che stava sommersa da 60 millimetri di acqua;

allagamenti e crolli si sono verificati in diverse zone. Continua gli interventi dei vigili del fuoco. Anche all'aeroporto di Fiumicino si sono registrati notevoli ritardi, specialmente nel corso della mattinata, per le violente raffiche di vento. Spiagge deserte e incidenti mortali sulle strade viscido di pioggia. A Terzi sono morte 3 persone, mentre altre nove sono rimaste ferite. Trombe d'aria anche a Trieste e in Emilia. (A PAGINA 2)

NELLA FOTO: un'immagine delle distruzioni provocate dalla tromba d'aria al campeggio di Santa Marinella.

## Il dibattito sulla

### bomba « N »

## Distensione e pace le scelte della sinistra

L'articolo di Raniero La Valle, che ha aperto il dibattito sulla bomba N, è scritto in termini tutt'affatto moralistici o inattuali. Confessa quindi di essere rimasto turbato dallo scotto di Silvestri che contesta in buona sostanza a Raniero La Valle la legittimità del suo richiamo, ritenuto moralistico e fondato su citazioni arcaiche e inattuali, perché appartenenti a un diverso periodo storico. Suo ancor più turbato, tuttavia, perché nessuno ancora ha risposto e discusso le questioni poste dal Silvestri, che rimprovera alla sinistra, in generale, una mancanza di « strategia » e di tattica sulle questioni sollevate dalla costruzione della bomba N.

« Pare che Dio, volendo punire la superbia degli uomini, confondesse la mente dei costruttori della grandiosa torre di Babele, inventando la diversità delle lingue, e incomprensibili estraneità tra evidenti origini bibliche. Se Silvestri rimprovera alla sinistra, tout court, una mancanza di « strategia », può essere nel vero, se per sinistra s'intende l'intero arco delle posizioni politiche e democratiche di sinistra, dai cattolici popolari al nostro partito. Non considero in quest'arco l'ultra-sinistra, che, essendo metatattica, è velleitaria, arruffolante, e inerte. Se per sinistra s'intende invece il movimento socialista, la questione non può essere posta come la pone Silvestri.

« Sempre per evitare la confusione delle lingue, ritengo di parlare di strategia e di tattica in termini usuali, classici dell'Ottocento, i quali spiegavano che la strategia militare rappresenta la continuazione di una politica in termini militari e che la tattica si riferisce al campo di battaglia.

Il movimento popolare e socialista in generale, e il PCI in particolare, hanno giustamente e compiutamente indicato la strategia necessaria alle grandi masse popolari. Fin dai origini: tale strategia ha avuto un suo completamento, ancora più attuale nelle presenti condizioni storiche, nell'instaurazione intransigente del mutamento qualitativo del carattere delle guerre attuali, che rendono persino irrilevante la distinzione, già cancellata negli anni della morale cattolica di sinistra, della guerra giusta e ingiusta, e di quella quale ci riporta lo scritto di Silvestri.

L'indirizzo socialista della pace come bene irrinunciabile (fossi plastica in questi giorni di Ferragosto, almeno nel nostro Paese) è necessario di una politica di distensione che va da verso la riduzione degli armamenti e la graduale parallela riduzione dei bilanci militari, per dare l'avvio ad una comunità internazionale, in cui tutte le questioni siano regolate da negoziati, e l'unica strategia possibile nelle attuali condizioni storiche.

L'unica possibile perché, in alternativa, vi è solo la distruzione dell'umanità e della civiltà. E questa scelta di fondo, strategica, che nasce dalla concretezza operaia e contadina, non è cambiata, anche se è stata qualche volta smentita, o se, come foglia morta, qualche illusione è caduta. La pace è un bene in sé, è un patrimonio delle masse popolari che non hanno né ambizioni di potere né sete di dominio; ma non sempre basta, nelle contraddizioni di questo mondo, che le masse popolari e i loro partiti conquistino il potere o dichiarino che il loro Paese è socialista, per fuggire pericoli di guerra.

E ha ragione La Valle a indicare quella pace come terreno politico di lotta che interessa gli uomini di buona volontà e a denunciare il ritarde e l'assuefazione ai petroli che dimostrano sulla questione della bomba N.

Silvestri dice che la bomba N ha una sua attitudine militare perché può disintegrare l'aggressore secondo diretta contropartita che attua un Blitzkrieg; distrugge rapidamente i conduttori di carri armati e conserva le cose nel territorio tatticamente interessato: case, patrimoni e mezzi bellici. Lungi da me la pretesa di discutere questioni militari delle quali sono digiuno.

Mi pare tuttavia che non possa. Cleto Boldrini

SEGUE IN PENULTIMA

## Cervetti al Festival di Siena

## Accertare tutte le responsabilità

Uno sforzo concorde deve essere fondato su obiettivi di rinnovamento e di giustizia.

SIENA — Il compagno Gianni Cervetti della Direzione del PCI, parlando al Festival dell'Unità, ha innanzitutto ricordato i successi politici e finanziari conseguiti anche quest'anno dalla campagna che si svolge intorno al nostro giornale e al nostro Partito. Grandi folle partecipano alle manifestazioni, 7 miliardi di lire, cioè il 78% dei 9 miliardi dell'obiettivo e ormai circa quanto fu sottoscritto l'anno passato alla fine della campagna, sono già stati raccolti.

Questi successi sono sicuramente espressione della forza e dei legami del nostro Partito con le masse, forza e legami particolarmente saldi a Siena e nella sua provincia, dove i comunisti sono più di 41.000 su circa 250.000 abitanti e 200.000 elettori e i voti al PCI il 58%.

Ma, ha aggiunto il compagno Cervetti, non possiamo soffermarci oltre nel compiacimento per i risultati raggiunti. Se così facessimo potremmo essere paragonati a coloro che anche in questi giorni hanno guardato con faciloneria o eccessivo ottimismo ai problemi e alle prospettive del Paese. Nell'economia e nella vita sociale sono certamente presenti miglioramenti, conseguiti, del resto, per i passi in avanti ottenuti dalla politica di intesa e di unità fra tutte le forze democratiche, politica che i comunisti tenacemente perseguono. Non c'è però bisogno di dedicarsi alle previsioni sul futuro economico per accorgersi che la crisi e i guasti profondi presenti in ogni aspetto della vita del Paese richiedono un grande impegno d'azione, di lotta e di rinnovamento. Sono proprio i fatti che contano. In questa metà di agosto sono accaduti due fatti di segno diverso, ma entrambi assai significativi. L'iscrizione alle liste per il preavvicinamento al voto di quasi 650.000 giovani spazza via tante teorie tra cui quelle sulla scarsa volontà di lavorare delle nuove generazioni, ma mette in luce la gravità — specie nel Mezzogiorno — di un problema la cui soluzione è un'occasione, e al tempo stesso, una sfida per la democrazia italiana. La fuga di Kappler, al di là della diffusa e comprensibile amarezza suscitata per l'offesa recata ai sentimenti più profondi del popolo, allo Stato democratico e al prestigio dell'Italia, mette in rilievo problemi

gravi che concernono il funzionamento di apparati delicatissimi e che richiedono una opera di risanamento delle istituzioni. Perciò è necessaria un'azione incisiva e rapida per accertare i fatti, per colpire complicità e responsabilità, senza strumentalismi, ma anche senza ingiustificabili indulgenze, per indicare e attuare misure severe e rigorose di mutamento dello stato attuale delle cose. Un'occasione è rappresentata dalla discussione che si svolgerà in questi giorni in Parlamento e dalla quale il Paese attende precise assicurazioni e certezze.

Anche le notizie di fatti europei e internazionali non lasciano affatto tranquilli. Le ripercussioni nella Germania occidentale della fuga di Kappler sono gravi e preoccupanti, richiamano alla esistenza permanente di pericoli reazionari — ai quali del resto ho fatto cenno in questi giorni il presidente della SPD Willy Brandt — e alla vigilanza e unità di tutte le forze democratiche del continente. I problemi della distensione, la produzione di nuove armi tra cui, in primo luogo, la produzione di bombe nucleari, la questione della distensione e del ruolo dell'Italia per il suo conseguimento. Riferendosi all'articolo con il quale oggi il presidente del Consiglio Andreotti ha richiamato la necessità di affrontare i problemi del Paese, il compagno Cervetti ha rilevato che i lavoratori italiani hanno ampiamente dimostrato di saper compiere fino in fondo il loro dovere. Nessun appello allo sforzo e alla concordia si lascia indifferenti: ma deve essere chiaro che l'impegno deve essere generale e sostenuto dalla garanzia di obiettivi di rinnovamento e di risanamento della vita nazionale, di giustizia e di polizia.

## Tante piste dopo l'«esecuzione» dell'ufficiale dei CC e del maestro elementare

# Il colonnello assassinato dai killer a Corleone protagonista di scottanti inchieste sulla mafia

Aveva indagato sull'omicidio Scaglione, sulla scomparsa di De Mauro e sulle vendette dopo il sequestro Mandalà. Era destinato ai servizi di sicurezza? La figura dell'altra vittima e i rapporti con Bonanno



BOSCO DELLA FIUZZA (Palermo) — I cadaveri del colonnello del CC Giuseppe Russo e del suo amico Filippo Costa, pesantemente coperti da lenzuola, vengono vegliati dalle vedove.

## Juantorena mondiale Bronzo a Guarducci

Soltanto una medaglia di bronzo per Marcello Guarducci nella gara più attesa ai campionati europei di nuoto, i cento metri stile libero. Delusione della staffetta 4x200 stile libero, che si è classificata soltanto al settimo posto. Medaglia di bronzo, ma il risultato era già assicurato nella palinsesto per l'Italia. Due risultati eccezionali nelle gare di atletica alle Universiadi di Sofia. Alberto Juantorena, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montreal nei 400 e negli 800, ha stabilito il record mondiale nel doppio giro di pista in 1'43"43. Alessandro Casanovas ha imitato il connazionale stabilendo il primato del mondo nel 110 ostacoli in 13"20.



(Alle pagine sportive) Alessandro Casanova (a sinistra) e Alberto Juantorena.

### DALLA REDAZIONE

PALERMO — Una, dieci, cento piste, ognuna vale l'altra. Continuano un delitto e un inquietante che si aggiunge alla lunga catena di misteri e vicende tra le più scottanti negli ultimi anni a Palermo. La spietata esecuzione del colonnello Giuseppe Russo, 47 anni, sposato e padre di una bambina di 9 anni, ex partigiano, è stato il primo di una serie di omicidi che il nucleo investigativo dei carabinieri, ricorda subito i più clamorosi fatti di sangue e di infamie, alcuni scottanti e ancora insoluti: dall'uccisione del procuratore Pietro Scaglione, alla scomparsa del giornalista De Mauro, all'affare Verzotto, al sequestro del potentissimo esattore di Salemi Luigi Corleo, alla misteriosa sequela di omicidi e vendette che si va allungando nel Trapanese, all'assassinio di due carabinieri nella caserma di Alcama Marina.

I fatti cioè, nei quali il colonnello Giuseppe Russo si era per lungo tempo assiduamente impegnato e con una tale partecipazione da guadagnare la fama di ufficiale di « prima linea ». L'agguato che un commando, composto, pare, da quattro persone, gli ha teso nella tarda serata di sabato nella piazzetta del villaggio al limitare del « Bosco della FiuZZa » (zona di M. Costa) è sfuggita solo qualche momento dopo, ha gridato, al capo della Mobile che la con-

La moglie di Russo, la signora Mercedes, è stata tra i primi ad accorrere, ha vegliato a terra, in estrema compostezza, il cadavere del marito. Si è sfogata solo qualche momento dopo, ha gridato, al capo della Mobile che la con-

Sergio Sergi

SEGUE IN PENULTIMA

A PAGINA 5

Ucciso dal rapinatore a cui aveva tolto la maschera

Madre e figlio assassinati. Sospetti sul marito

SEGUE IN PENULTIMA



A sinistra: il parcheggio automobilistico dell'aeroporto romano di Fiumicino rimasto completamente allagato durante il violento nubifragio abbattutosi ieri su tutto il Lazio. A destra: un'immagine dei danni provocati dalla violenta tromba d'aria a Santa Marinella, che ha causato la morte di uno studente romano e di un bambino di 10 mesi.

La sciagura a Santa Marinella durante il nubifragio che ha investito il Lazio



Pavolini al Festival dell'«Unità» di Montalto di Castro

# Una politica energetica che dia piena sicurezza e garantisca lo sviluppo

I comunisti contrari ad una scelta esclusivamente nucleare - La questione delle centrali - Salvaguardare la partecipazione democratica degli Enti locali e delle popolazioni

**MONTALTO DI CASTRO** - Una grande partecipazione di cittadini ha caratterizzato la festa dell'«Unità» di Montalto di Castro, che dopo 3 giorni di dibattiti e di iniziative politiche, sportive e culturali, si è chiusa ieri con un comizio del compagno Luca Pavolini, della segreteria del Partito

monucleare nella zona di Montalto. Una ferma critica va rivolta al piano energetico del governo e del ministro Donat Cattin, in quanto è un piano che punta solo sulla scelta nucleare, trascurando le altre possibili fonti ed elude i problemi seriissimi di una razionale distribuzione dei consumi di energia. Una critica al trattato firmato a quei partiti e a quegli uomini politici, i quali o si defilano o dicono cose differenti a seconda della sede in cui si esprimono.

I comunisti sono risolutamente contrari alla scelta e all'esclusivismo nucleare (come invece si sta facendo in Francia e in Germania) e si pronunciano per un piano che tenga in considerazione una più vasta possibilità di fonti energetiche (carbone, petrolio, metano, fonti idriche, geotermiche, solari) e per la massima spinta alla ricerca e alle

applicazioni in tutti questi campi. Dati gli attuali livelli tecnologici e data l'assoluta necessità di non determinare catastrofici arresti nello sviluppo, che produrrebbero fenomeni drammatici di nuova disoccupazione e di arretramento, miseria ed emarginazione in vaste zone del Paese, occorre anche un pieno numero di centrali nucleari spartite, che non compromette le future scelte e non lega il Paese ad impegni internazionali vincolanti. I comunisti condividono pienamente le preoccupazioni di quanti si battono per assicurare la piena difesa da ogni inquinamento, la piena sicurezza delle popolazioni, la piena salvaguardia dell'ambiente naturale e delle attività locali: in questa lotta i comunisti sono in prima fila e decisi a collaborare con tutti, pur nella possibilità di fini strumentalizzazioni o confusione politica, oppure di difesa di posizioni speculative che non hanno niente a che fare con gli interessi generali.

# Nella notte tromba d'aria sul camping

Un bambino di dieci mesi e uno studente di diciotto anni uccisi dalle macerie di una casa prefabbricata demolita dal vento - Le strade di Roma trasformate in torrenti - L'Aurelia e le strade del litorale ostruite da alberi sradicati

**ROMA** - Una violenta tromba d'aria s'è abbattuta nella notte fra sabato e domenica nella zona costiera a nord della Capitale. Due persone sono rimaste uccise dal vortice che ha colpito un camping nei pressi di Santa Marinella: si tratta di un bambino di 10 mesi, Andrea Tavara, e di uno studente diciottenne, Mario Boni, ambedue di Roma. La sciagura s'è verificata in pieno notte, poco dopo le 2.

Una piccola struttura prefabbricata che si trovava a poche decine di metri dalle tende e dalla roulotte, è stata letteralmente sradicata dal vento, e sollevata poi, nel ricadere a terra, si è schiantata sulle tende.

Per il giovane studente romano in vacanza con alcuni suoi coetanei non c'è stato nulla da fare: la furia del vento, che aveva battuto gli altri «canadesi» gli ha anche

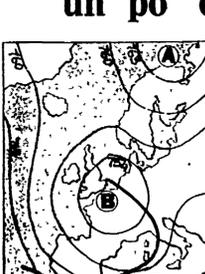
scagliato contro una grossa parete di prefabbricato. Il piccolo Andrea Tavara, invece, è stato soccorso dai suoi genitori (che sono rimasti illesi) e da altri campeggiatori, mentre nella zona continua ad imperversare un violentissimo nubifragio. Trasportato all'ospedale di Civitavecchia il piccolo è stato successivamente accompagnato con un'ambulanza al S. Giovanni di Roma, nel reparto craniolesionico, in pessime condizioni di salute. Un grosso pezzo di legno (probabilmente un montante della casetta prefabbricata) si era abbattuto sulla tenda dove Andrea stava dormendo.

Il bambino è morto poco prima delle 4, circa un'ora dopo il ricovero. I genitori del piccolo sono riusciti a salvarsi poiché per la violenta raffica di vento erano stati colti da una tromba d'aria che aveva battuto la tenda per rinforzare i picchetti.

La tromba d'aria s'è sviluppata nella zona di Civitavecchia da dove si è poi diretta, seguendo una traiettoria obliqua, verso l'entro terra, grosso modo nella zona del lago di Bracciano. E' stato così che il vortice, dopo aver investito anche gli abitanti di S. Severa (dove però non si sono registrati gravi danni) ha attraversato la statale Aurelia dove sono caduti alcuni alberi che fiancheggiavano la strada. La arteria è rimasta interrotta per diverse ore in alcuni punti, anche se non completamente.

Fra qualche giorno dovrebbe tornare il bello

# Dopo le burrasche di Ferragosto ancora un po' d'estate?



**LE TEMPERATURE**

Bolzano	15	27
Venezia	17	19
Trieste	17	19
Vercelli	17	19
Milano	16	19
Torino	16	20
Cuneo	16	20
Gorizia	16	24
Bologna	17	25
Verona	17	25
Firenze	18	24
Pisa	18	24
Ancona	18	23
Palermo	18	23
Pescara	22	28
L'Aquila	22	28
Castellana	19	23
Campob.	18	23
Bari	20	23
Brindisi	20	23
Porto Cervo	20	23
Palermo	20	23
Catania	21	29
Siracusa	21	29
Cagliari	20	27

Le regioni settentrionali e quelle centrali della nostra penisola sono ancora intermesse da una perturbazione inerte in un centro di bassa pressione localizzato sul Tirreno. Il tempo su queste località rimarrà caratterizzato da frequenti rovesci e da un qualche temporale, che regnerà fino a fine settimana. Durante il corso della giornata si potranno avere alternanze dei fenomeni di cattivo tempo nelle regioni settentrionali e centrali, con qualche temporale di intensità moderata. In alcune zone, come ad esempio in via Alogiassino (nei pressi della Magliana) l'acqua ha raggiunto i 34 metri. Lo stesso livello è stato raggiunto nelle zone adiacenti in via Gregorio VII, in via della Pisana, via Bravetta. Alloggiamenti, anche se di minor portata, in scantinati e locali a pian terreno, si sono registrati in tutti i quartieri della città.

Nelle località limitrofe alla Baia Ponente, invece, i danni non sono stati così gravi. In alcune zone, come ad esempio in via Alogiassino (nei pressi della Magliana) l'acqua ha raggiunto i 34 metri. Lo stesso livello è stato raggiunto nelle zone adiacenti in via Gregorio VII, in via della Pisana, via Bravetta. Alloggiamenti, anche se di minor portata, in scantinati e locali a pian terreno, si sono registrati in tutti i quartieri della città.

Completivamente i vigili del fuoco, hanno effettuato nelle ultime ventiquattro ore oltre quattrocento interventi, e si calcolano a migliaia le chiamate di gente che segnalava allagamenti, smarrimenti di fognature, autoimmobili in difficoltà, ecc. In alcune zone, come ad esempio in via Alogiassino (nei pressi della Magliana) l'acqua ha raggiunto i 34 metri. Lo stesso livello è stato raggiunto nelle zone adiacenti in via Gregorio VII, in via della Pisana, via Bravetta. Alloggiamenti, anche se di minor portata, in scantinati e locali a pian terreno, si sono registrati in tutti i quartieri della città.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il traffico sulle strade emiliane comunque è stato abbastanza scorrevole. Violente piogge e temporali hanno accompagnato, in una giornata tipicamente autunnale, in tutta la LOMBARDIA, il rientro dalle ferie per la riapertura, prevista per domani, della maggior parte delle fabbriche che avevano cessato la attività alla fine di luglio. Il traffico è stato molto intenso, ma abbastanza scorrevole, su tutte le strade della regione. Solo al casello di Melegnano, sull'Autosole, si sono formate chilometriche file di veicoli incolonnati. Qualche incidente, anche se di lieve entità, è stato registrato a Milano. La città è deserta nei giorni scorsi, si va infatti gradualmente ripopolando, anche se il livello del traffico non raggiunge ancora lo standard «normale». Per gran parte della giornata, la metropoli è stata battuta dalla pioggia, che in alcuni punti ha allagato le strade. In certi casi, è stato necessario l'intervento dei pompieri per riaprire i chiusi ottonari.

Spaglie desolate, paesaggia deserta, aria umida e fredda, così i turisti partiti ieri dalle due riviere per il Nord ricorderanno la LIGURIA il maltempo, in questa regione, imperversa anche se in modo non violento, da Ferragosto, impedendo di fare i bagni. A Genova, a causa delle abbondanti piogge, molti scintinanti sono stati allagati.

Nevicate sullo Stelvio e pioggia su tutto l'ALTO ADIGE. La Gardesana orientale ieri mattina è stata interrotta dal Terzetto. Il traffico è stato deviato lungo la statale del Brennero o lungo la Gardesana occidentale.

Come quelle liguri, le spiagge di VENEZIA ieri appaiono desolate e fredde, anche se non sono mancati bagnanti che, non scoraggiati, hanno voluto fare una nuotata sotto la pioggia.

Pioggia per tutto il giorno sulla Venezia Euganea. Il maltempo ha provocato un rientro anticipato dei turisti dalle località di villeggiatura. Il traffico è stato intenso sulla autostrada A4 sul versante Trieste-Venezia-Milano e sulla «A22» che porta al Brennero. Traffico intenso anche nel Bellunese, dove, a causa del fondo stradale viscido, si sono succeduti numerosi tamponamenti.

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

Gli amministratori comunali di Spino d'Adda devono ora risolvere il nuovo problema rappresentato dalla lana di vetro, (un materiale isolante usato nella costruzione di strutture edilizie), che la fregata d'aria ha speso per tutta la campagna circostante. Si tratta di un materiale che provoca lesioni mortali agli animali ai quali viene somministrata l'erba che lo contiene.

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

Gli amministratori comunali di Spino d'Adda devono ora risolvere il nuovo problema rappresentato dalla lana di vetro, (un materiale isolante usato nella costruzione di strutture edilizie), che la fregata d'aria ha speso per tutta la campagna circostante. Si tratta di un materiale che provoca lesioni mortali agli animali ai quali viene somministrata l'erba che lo contiene.

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

**CREMONA** - A Spino d'Adda (Cremona) l'intervento di squadre di Vigili del Fuoco ha migliorato la situazione che la pioggia aveva reso ostacolo per i soccorsi. Fra le strade addette ai lavori di sistemazione si è avuto un altro ferito. Si tratta del quarantaduenne Giovanni Carletti, abitante a Spino d'Adda, che è caduto da un tetto. Ha subito gravi lesioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda (Cremona).

# Salto di corsia a Terni Tre morti e nove feriti

Infortunati mortali anche nel Veneto, in Liguria e nei pressi della capitale causati dal maltempo e dall'imprudenza



**TERNI** - Un'immagine del tragico incidente.

Il maltempo che continua ad imperversare su tutta la penisola e il particolare periodo di rientro dalle vacanze, hanno purtroppo favorito nella giornata di ieri una serie di incidenti stradali, alcuni dei quali mortali.

Lo scivolamento più grave è avvenuto nel Ternano, sul raccordo autostradale Terni-Orte: un salto di corsia è costato la vita a tre persone e il ferimento di altre nove.

Il fatto è accaduto all'altezza dello svincolo per Narbonne. Una Fiat «127» condotta da Michele Casella, di 23 anni, da Roma, a causa della velocità eccessiva per le condizioni del fondo stradale, è scivolata sulla corsia riservata a chi viaggia in senso opposto.

Il fatto è accaduto all'altezza dello svincolo per Narbonne. Una Fiat «127» condotta da Michele Casella, di 23 anni, da Roma, a causa della velocità eccessiva per le condizioni del fondo stradale, è scivolata sulla corsia riservata a chi viaggia in senso opposto.

Il maltempo che continua ad imperversare su tutta la penisola e il particolare periodo di rientro dalle vacanze, hanno purtroppo favorito nella giornata di ieri una serie di incidenti stradali, alcuni dei quali mortali.

Lo scivolamento più grave è avvenuto nel Ternano, sul raccordo autostradale Terni-Orte: un salto di corsia è costato la vita a tre persone e il ferimento di altre nove.

Il fatto è accaduto all'altezza dello svincolo per Narbonne. Una Fiat «127» condotta da Michele Casella, di 23 anni, da Roma, a causa della velocità eccessiva per le condizioni del fondo stradale, è scivolata sulla corsia riservata a chi viaggia in senso opposto.

Il fatto è accaduto all'altezza dello svincolo per Narbonne. Una Fiat «127» condotta da Michele Casella, di 23 anni, da Roma, a causa della velocità eccessiva per le condizioni del fondo stradale, è scivolata sulla corsia riservata a chi viaggia in senso opposto.

La stagione estiva subisce di solito una brusca variazione climatica intorno alla metà del mese di agosto. Molte volte dopo le classiche burrasche di Ferragosto l'estate può considerarsi conclusa. Anche quest'anno il maltempo è stato puntuale con la tendenza a una graduale diminuzione, tanto da arrivare alla formazione di centri depressivi localizzati sull'Europa centrale e sul Mediterraneo. Queste depressioni hanno convogliato dalle latitudini settentrionali del continente europeo quelle zone desertiche in origine molto asciutte, si avvicina il passaggio del Mediterraneo. Come si vede il quadro meteorologico attuale è quello di un'abitazione in via Gregorio VII, dove si registra un forte maltempo anche le centraline elettriche e le reti idriche che, in varie zone della città sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Il tutto è successo tra le 15 e le 15.10. Il vortice ha tra l'altro fatto crollare il cornicione di un'abitazione che ha investito un lato del palazzo municipale, danneggiandolo. Danni abbastanza ingenti ha subito anche il cimitero vecchio mentre nella zona residenziale di via Circondaria Nord e in alcune strade laterali quasi tutte le case sono rimaste scoperte.

Ricordo dell'economista marxista

Alla scuola di Maurice Dobb

L'eredità di un maestro che non rifiutava il confronto critico con le nuove generazioni

Un anno fa si spegneva improvvisamente Maurice Dobb, uno dei più grandi economisti marxisti del nostro tempo.

Io voglio ricordare Maurice, più che attraverso la sua opera, nel suo aspetto di uomo, militante, maestro. Di Dobb sono stato allievo in Inghilterra, dal 1955 al '58.

Cambridge mi trovavo quando, tra lo sgomento generale, si diffondeva la notizia della sua morte improvvisa. Dobb si stava recando all'ambulatorio del piccolo villaggio in cui aveva sempre vissuto a 15 chilometri dalla città.

Molti studiosi «tecnicizzati»

« Avevo chiesto spesso a Dobb, anche recentemente, perché questa generazione di grandi studiosi marxisti aveva lasciato dietro di sé una eredità così sporadica e casuale di studiosi che ne fossero in qualche modo la continuazione... »

« A Cambridge, subentravano a questi grandi padri dell'economia del nostro secolo molti studiosi «tecnicizzati», di incerto spessore culturale, formati soprattutto a contatto con la scuola americana... »

« Era un argomento provocatorio. Ma per Dobb penso che mai una domanda sia stata provocatoria, tanto era il rispetto e l'interesse per le opinioni dei suoi interlocutori... »

« Nessuna domanda, dunque, era provocatoria. Si, forse era vero, non avevano creato una «scuola». Per lo meno in Gran Bretagna... »

zione ci aveva lasciato in eredità una struttura critica di pensiero, non di più. «Ma, Maurice, basta?». «No, in fin dei conti l'impostazione neo-classica è un paradigma completo, che pretende di dar conto nel suo ambito della distribuzione del reddito come dello scambio internazionale... »

« La nostra conversazione, a questo punto, scivolava sempre su Marx. Io sostenevo che lo stesso Marx, quando affronta problemi specifici di funzionamento del capitalismo... »

« La sua opinione sull'argomento la riportò da una lezione da lui tenuta in anni recenti ad un convegno di giovani economisti marxisti... »

Conclusioni antidogmatiche

« E, più avanti: «L'originalità di Marx consiste in questo: egli introdusse quel che oggi verrebbe chiamato un dato sociologico cruciale per spiegare e determinare la produzione, il profitto e i salari... »

Salvatore Biasco



REGGIO EMILIA — Dentro il giardino dell'ospedale psichiatrico di San Lazzaro i bambini del quartiere preparano la festa che si terrà ai primi di settembre.

Il dibattito sui «progetti finalizzati» del CNR

Dietro il «primato» della tecnica

Sono d'accordo con il compagno Fantini circa il ruolo che il CIPE ha inteso affidare ai progetti finalizzati predisposti dal CNR sulla base di precise indicazioni espresse dallo stesso CIPE al momento dell'approvazione della relazione annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia.

« Si trattò allora di attivare iniziative coerenti con le ipotesi di sviluppo economico e sociale del Paese contenute nel Progetto '80 e negli studi preparatori del secondo Piano quinquennale... »

Stanzinati due miliardi dalla Regione siciliana

Palermo: sarà restaurato il palazzo della Zisa

PALERMO — Sarà finalmente restaurato, dopo sei anni di lungaggini burocratiche, il palazzo della Zisa, costruito dagli arabi nel loro capoluogo siciliano mille anni addietro.

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« La scarsa attenzione che è stata posta allo «status reale» della ricerca italiana è a mio avviso, uno dei risultati più negativi dell'influenza esercitata sui progetti dai Comitati nazionali di consulenza... »

« La Regione siciliana acquistò il palazzo della Zisa poco dopo il 1950. Il riame di Palermo dal quale l'edificio prende il nome... »

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« La scarsa attenzione che è stata posta allo «status reale» della ricerca italiana è a mio avviso, uno dei risultati più negativi dell'influenza esercitata sui progetti dai Comitati nazionali di consulenza... »

« La Regione siciliana acquistò il palazzo della Zisa poco dopo il 1950. Il riame di Palermo dal quale l'edificio prende il nome... »

Riflessioni su alcune esperienze di rinnovamento

Le nuove frontiere della psichiatria

Il bilancio positivo di Parma: diminuita negli ultimi anni la popolazione psichiatrica, è stata creata una rete di interventi assistenziali sul territorio - Il processo di superamento della istituzione manicomiale a Trieste e la reazione della città - Il ruolo degli Enti locali - La medioevale arretratezza e le drammatiche carenze che continuano a caratterizzare l'insieme dei servizi di cura delle malattie mentali

In alcune aree della nostra ricognizione sui problemi dell'assistenza psichiatrica abbiamo potuto riscontrare in alcuni punti l'emergere di una tendenza alla riduzione della partecipazione.

« L'esperienza di Parma — pensiamo — è molto importante nel quadro del panorama italiano, sia perché ci si è trovati ad affrontare una realtà istituzionale tra le più vecchie e quindi a dovere smantellare tutta la filosofia che essa esprimeva in termini di repressione e degradazione nei rapporti interpersonali... »

« Non v'è dubbio che questo bilancio a Parma è positivo. Il fatto di avere ridotto drasticamente la popolazione psichiatrica negli ultimi anni, di avere de-psichiatricizzato molti ambiti dell'ospedale... »

« Dati nuovi, che fanno pensare che la rivoluzione operata nella psichiatria non sia soltanto un'affermazione di principio ma una conquista reale, ce ne sono. Il fatto — continua il nostro interlocutore — che il discorso psichiatrico venga oggi affrontato dalle forze politiche (la DC recentemente ha svolto un convegno nazionale su questo problema) rende più concreti i collegamenti reali con questioni di grande portata innovativa come appunto la riforma sanitaria... »

« L'impatto dell'assistenza psichiatrica — la cui materia complessa coinvolge tale ricchezza di rapporti personali, familiari, sociali che rinviano alla organizzazione del lavoro, alla struttura della famiglia, alle condizioni socio-economiche del Paese — con la riforma sanitaria e dell'assistenza può rappresentare un punto qualificante per l'intero piano di riforme sociali... »

« Si parla anche dell'esperienza di Trieste, che abbiamo avuto modo di conoscere in tutta la sua complessità. Non vogliamo rappresentare un modello di esportazione — aggiunge Zanetti — perché alcune condizioni locali sono irripetibili. Il fatto che la provincia di Trieste si identifichi quasi totalmente con la città di Trieste; che qui non si siano registrati fenomeni massicci di urbanesimo; che il territorio sia facilmente collegato da un sistema di trasporti; che la popolazione abbia dimostrato una certa tolleranza del disagio provocato dal ribaltamento del manicomio, sono tutti fattori politici che ci permettono di «correre il rischio» di acere il diverso dentro l'organizzazione sociale piuttosto che espletarlo... »

« In questo senso si può senz'altro dire che il movimento ha una ragione di vita non tanto per le cose che fa, per questa regola fondamentale di operatività intesa non in termini di cultura ideologica, ma ancorata a programmi, a cose da fare... »

« La tolleranza sociale è uno dei punti che cerchiamo di approfondire con il compagno Panizzon, assessore alla Psichiatria, succeduto al democristiano Zanetti con il cambio della Giunta... »

« compiuti notevoli sforzi di aggruppamento e di adattamento a situazioni di lavoro che mutavano continuamente, sono in grado di prendere decisioni, di gestire in certi momenti, da soli, situazioni pesanti... »

« L'esperienza di Parma — pensiamo — è molto importante nel quadro del panorama italiano, sia perché ci si è trovati ad affrontare una realtà istituzionale tra le più vecchie e quindi a dovere smantellare tutta la filosofia che essa esprimeva in termini di repressione e degradazione nei rapporti interpersonali... »

« Non v'è dubbio che questo bilancio a Parma è positivo. Il fatto di avere ridotto drasticamente la popolazione psichiatrica negli ultimi anni, di avere de-psichiatricizzato molti ambiti dell'ospedale... »

« Dati nuovi, che fanno pensare che la rivoluzione operata nella psichiatria non sia soltanto un'affermazione di principio ma una conquista reale, ce ne sono. Il fatto — continua il nostro interlocutore — che il discorso psichiatrico venga oggi affrontato dalle forze politiche (la DC recentemente ha svolto un convegno nazionale su questo problema) rende più concreti i collegamenti reali con questioni di grande portata innovativa come appunto la riforma sanitaria... »

« L'impatto dell'assistenza psichiatrica — la cui materia complessa coinvolge tale ricchezza di rapporti personali, familiari, sociali che rinviano alla organizzazione del lavoro, alla struttura della famiglia, alle condizioni socio-economiche del Paese — con la riforma sanitaria e dell'assistenza può rappresentare un punto qualificante per l'intero piano di riforme sociali... »

« Si parla anche dell'esperienza di Trieste, che abbiamo avuto modo di conoscere in tutta la sua complessità. Non vogliamo rappresentare un modello di esportazione — aggiunge Zanetti — perché alcune condizioni locali sono irripetibili. Il fatto che la provincia di Trieste si identifichi quasi totalmente con la città di Trieste; che qui non si siano registrati fenomeni massicci di urbanesimo; che il territorio sia facilmente collegato da un sistema di trasporti; che la popolazione abbia dimostrato una certa tolleranza del disagio provocato dal ribaltamento del manicomio, sono tutti fattori politici che ci permettono di «correre il rischio» di acere il diverso dentro l'organizzazione sociale piuttosto che espletarlo... »

« In questo senso si può senz'altro dire che il movimento ha una ragione di vita non tanto per le cose che fa, per questa regola fondamentale di operatività intesa non in termini di cultura ideologica, ma ancorata a programmi, a cose da fare... »

« La tolleranza sociale è uno dei punti che cerchiamo di approfondire con il compagno Panizzon, assessore alla Psichiatria, succeduto al democristiano Zanetti con il cambio della Giunta... »

« rianza di rinnovamento sociale applicandosi ad elementi marginali. Questa situazione può essere modificata se l'Ente locale si appropria del problema ed è in grado di garantire — fino all'esaurimento dell'esperienza — un'assistenza continua alla popolazione. In concreto ci deve essere un filo robusto che lega l'esperienza precedente amministrativa... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

« «Affermiamo questo concetto — ribadisce Panizzon — perché la battaglia complessiva per l'accettazione del diverso in una città come Trieste è stata trascorsa dalla precedente amministrazione. C'è stata una pratica, di per se stessa riabilitante nei confronti dell'istituzione manicomiale e del tessuto sociale. La mobilitazione generata su questi temi a Trieste è avvenuta in maniera parziale... »

Ospedale e territorio

« Da Trieste a Ferrara. Il problema del rapporto tra ospedale e territorio, tra malattia mentale ed organizzazione sociale ce lo portiamo dietro, ne discutiamo con un gruppo di operatori dopo avere visitato il vecchio «manicomio» del centro emiliano, da poco annesso alla città... »

« Si tratta — ci dicono — di trasformare l'architettura della sorveglianza, di cui lo ospedale psichiatrico a monoblocco è un esempio tipico, in architettura della partecipazione: non fare quindi delle operazioni di colonizzazione della città attraverso la ospedalizzazione del territorio ma di stimolare e rafforzare con il nostro lavoro un'operazione di presa in carico da parte della città di un elemento finora considerato esterno ed estraneo, di riportare dentro la storia del rapporto sociale e dell'organizzazione della vita la contraddizione manicomiale... »

« Questa operazione di restituzione dell'ospedale ferrarese, Slavich — non può essere né meccanica né automatica; si tratta di problemi ed idee che vanno socializzati, discussi, collettivamente, approfonditi nei diversi ambiti della partecipazione democratica in modo ad assistenziale né paternalistico. In questo senso la «ricognizione del manicomio» alla città non può essere letta come un messaggio di aiuto per eliminare la istituzione psichiatrica ma come partecipazione per gestire nel territorio, nei quartieri una questione di grande rilevanza, come è appunto la malattia mentale... »

« Questa operazione di restituzione dell'ospedale ferrarese, Slavich — non può essere né meccanica né automatica; si tratta di problemi ed idee che vanno socializzati, discussi, collettivamente, approfonditi nei diversi ambiti della partecipazione democratica in modo ad assistenziale né paternalistico. In questo senso la «ricognizione del manicomio» alla città non può essere letta come un messaggio di aiuto per eliminare la istituzione psichiatrica ma come partecipazione per gestire nel territorio, nei quartieri una questione di grande rilevanza, come è appunto la malattia mentale... »

« Questa operazione di restituzione dell'ospedale ferrarese, Slavich — non può essere né meccanica né automatica; si tratta di problemi ed idee che vanno socializzati, discussi, collettivamente, approfonditi nei diversi ambiti della partecipazione democratica in modo ad assistenziale né paternalistico. In questo senso la «ricognizione del manicomio» alla città non può essere letta come un messaggio di aiuto per eliminare la istituzione psichiatrica ma come partecipazione per gestire nel territorio, nei quartieri una questione di grande rilevanza, come è appunto la malattia mentale... »

« Questa operazione di restituzione dell'ospedale ferrarese, Slavich — non può essere né meccanica né automatica; si tratta di problemi ed idee che vanno socializzati, discussi, collettivamente, approfonditi nei diversi ambiti della partecipazione democratica in modo ad assistenziale né paternalistico. In questo senso la «ricognizione del manicomio» alla città non può essere letta come un messaggio di aiuto per eliminare la istituzione psichiatrica ma come partecipazione per gestire nel territorio, nei quartieri una questione di grande rilevanza, come è appunto la malattia mentale... »

« Questa operazione di restituzione dell'ospedale ferrarese, Slavich — non può essere né meccanica né automatica; si tratta di problemi ed idee che vanno socializzati, discussi, collettivamente, approfonditi nei diversi ambiti della partecipazione democratica in modo ad assistenziale né paternalistico. In questo senso la «ricognizione del manicomio» alla città non può essere letta come un messaggio di aiuto per eliminare la istituzione psichiatrica ma come partecipazione per gestire nel territorio, nei quartieri una questione di grande rilevanza, come è appunto la malattia mentale... »

Editori Riuniti. Proposta di progetto a medio termine. I comunisti per la trasformazione della società italiana. Una proposta ampia e articolata che aprirà una larga discussione nel paese e un serrato confronto tra le forze politiche e sociali. Pagine 122 - lire 1000.

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori Quali sono i valori tutelati dalla legge sulle lavoratrici madri

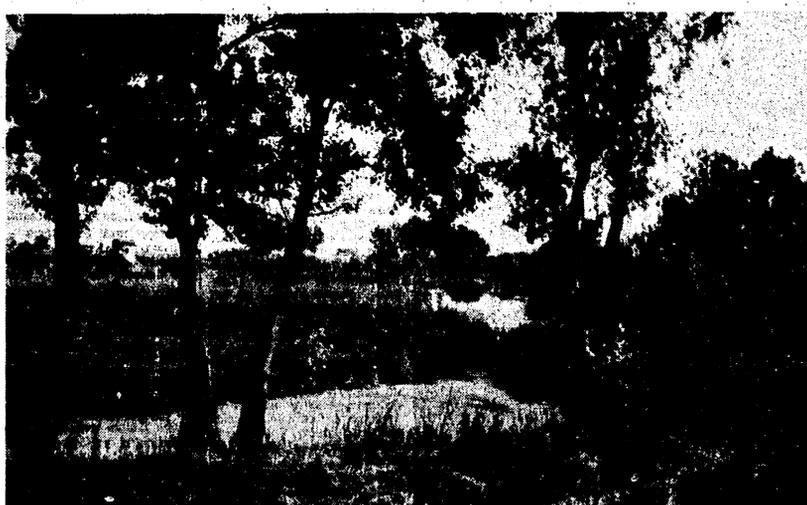
Carli compagni, «soma un'assegnazione di ruolo in una scuola media a Milano. Desidero esporre il mio caso di assegnazione di ruolo...»

La permanenza del divieto di licenziamento sino alla fine del periodo di puerperio... L'Amministrazione adduce i seguenti motivi...

FERRARA - Creata un'«oasi» ad Argenta e Marmorta

Natura e fauna ora protette nelle valli di acqua dolce

L'importante iniziativa all'approvazione della Regione - Ogni anno oltre 80.000 visitatori - 1.600 ettari ripopolati di specie di migratori ritenute scomparse



Uno scorcio delle valli di Argenta e Marmorta: boschi e corsi d'acqua a perdita d'occhio.

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA - E' stata creata un'«oasi» dove la natura e la fauna sono protette...

Il problema della bonifica completa si trascina per oltre un secolo e mezzo con alterne vicende e dure lotte...

Le valli che costituiscono l'Oasi, a differenza di quelle saline di Comacchio, sono di acqua dolce...

La cacciata venne esercitata soprattutto nel «Traversante» (un'isola artificiale di estensione per circa 80 ettari fra le due «casse»)

Proteste a Bari e Brindisi

Nuovi disagi ieri in alcuni aeroporti

Le agitazioni sono nate dopo la decisione di passare ai privati sei rotte dell'Alitalia-ATI

ROMA - Sono proseguite anche ieri le agitazioni in alcuni aeroporti, per protesta contro il passaggio ai privati di sei linee aeree interne...

È singolare che tutto ciò che si è esteso per tutto il paese, senza che nessuno dei diretti interessati, né il ministero dei Trasporti...

«I tempi sono molto cambiati», dice, «il rispetto della natura ha portato un'era tutta a capite, un'era di ambiente stupendo ma salvaguardato e così, anche con forti polemiche ormai superate, siamo riusciti a ottenere questo risultato importante».

Sul versante est del Catinaccio

Recuperati i due corpi degli alpinisti dispersi

Istruttore del CAI di Vittorio Veneto, scendendo il gruppo delle Pale di San Martino, precipita e muore

DI VITTORIO VENETO - È morto per un incidente il soccorritore di Fassa, recuperato sul versante est del Catinaccio...

Partiti dalla Val di Fassa l'11 agosto per scendere il Catinaccio, dei due alpinisti non si erano più avute notizie...

Il versante est del Catinaccio è stato ripopolato di specie di migratori ritenute scomparse...

Sulle campagne il peso di ingiusti patti

Nei racconti dei coloni le aspre battaglie per dividere i prodotti

Il caso del colono Carmine Biasi di San Pietro Vernotico (Brindisi) Sessantasette denunce - La richiesta del passaggio all'affitto anche «per produrre di più» - «Ci cacciano per poter fare speculazioni edilizie»

DALL'INVIATO

BRINDISI - Carmine Biasi è ormai in pensione, ma 65 anni di vigneto in colonia ce l'ha ancora. Quello di colono è il mestiere che ha sempre fatto in vita sua...

colto spetta un patto di meno, il 61,50 per cento. Ma le percentuali stabilite col «capitolato colonico» del '71 al «concedente» non piacciono...

coloni hanno conquistato alcuni diritti, ma l'obiettivo è oggi quello di trasformare la colonia in un contratto di affitto. Ci sono alcuni concedenti disposti ad affittare la terra...

«Ed è triste», dice Carmine - vedere la sera in piazza che ha lavorato per una stagione intera e si ritrova solo con tanta fatica nelle ossa...

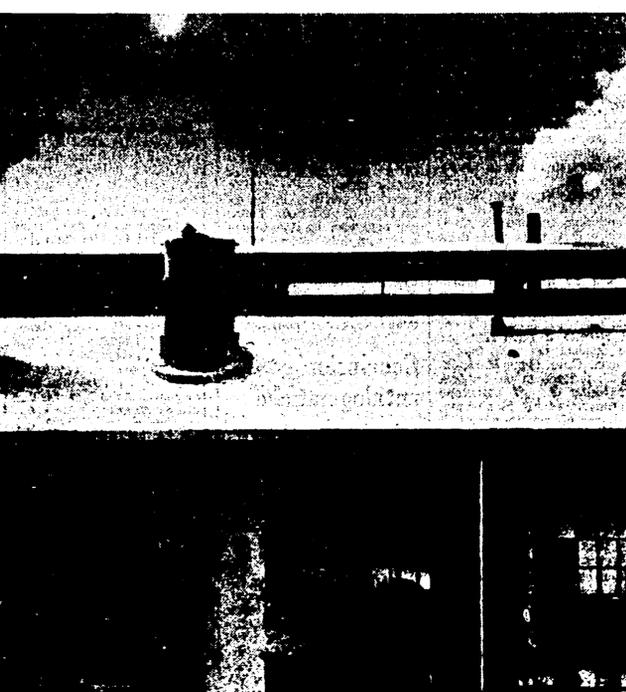
«Non sono mai riuscito ad aggiungere ad avere da parte qualche centino di nulla lire. La somma più alta che ho incassato è stata di 750 mila lire».

«Con la trasformazione della colonia in affitto», dice Capodici - ci sarebbe un grosso salto di qualità...

Le leggi del mercato hanno però condannato queste attività, ma c'è ancora qualcuno che non si rassegna...

«Nel corso degli anni», dice ancora Capodici -

Domenico Comisso



La fabbrica produce anche malattie "Ma perché ti lamenti se hai la mutua?"

Non ti cura gratis? No. Primo perché la mutua la paghiamo tutti, secondo perché non elimina le cause della malattia.

In medicina e ricoveri ospedalieri buttiamo via più soldi che qualsiasi altro paese. Gli enti mutualistici costano una barca di quattrini e funzionano come tutti sanno.

La salute si conquista anche col tuo impegno per una riforma sanitaria che sia una medicina preventiva con la partecipazione di tutti.

Decidi tu di stare bene Campagna di partecipazione e prevenzione sanitaria. Istituto Italiano di Medicina Sociale... (nome e cognome) (via) (CAP e città)

Tragico assalto in un cinema del centro

PISA: UCCISO DAL RAPINATORE GLI AVEVA TOLTO LA MASCHERA

La vittima, dirigente del sindacato lavoratori dello spettacolo, era addetta al controllo dei biglietti - Si è gettato con coraggio contro il malvivente strappandogli la busta di plastica che teneva sul viso - Tre colpi a bruciapelo

PISA - Sgomento a Pisa per l'omicidio commesso la notte in un cinematografo dove una «maschera» è stata uccisa da due colpi di pistola, sparati a bruciapelo da un rapinatore.

Idrico Bonistalli, 53 anni, sposato e padre di due bambini, era conosciuto in tutta la città... La tragica rapina è avvenuta poco dopo l'inizio dell'ultimo spettacolo...

Improvvisamente un uomo appare nel vano della porta, con una pistola in mano, il volto mascherato con un sacchetto della nettezza urbana...

Il Bonistalli ha reagito immediatamente ed è accorso in aiuto della collega. Istintivamente ha strappato la maschera al rapinatore. Il bandito si è voltato di scatto ed ha sparato: tre colpi in rapida successione...

Trovati distesi a letto

Madre e figlio assassinati a fucilate a Palermo: gravi sospetti sul marito

Il racconto confuso dell'uomo: sarebbe uscito molto presto per cercare lavoro; rientrato e non ricevendo risposta, ha abbattuto la porta facendo la macabra scoperta



PALERMO - Antonina Vella e il figlio uccisi a fucilate.

PALERMO - Un'agghiacciante tragedia quella accaduta ieri mattina in uno dei più poveri e malsani quartieri di Palermo: una giovanissima donna e il figlioletto di quattro anni sono stati trovati ammazzati a colpi di fucile nella loro piccola e modesta abitazione...

La ragazza era stata distesa su un giaciglio e l'inquieto e l'inquieto disinteressato di lei. Quando ieri mattina gli amici sono tornati, la ragazza era rigida, forse già morta. Dopo i tentativi di resuscitazione, è stato infine deciso di portarla in ospedale col taxi.

La polizia ha subito rintracciato il tassista, che ha raccontato di gran parte del caso. Il tassista ha detto che era stato chiamato in una Santa Chiara, davanti ad un vecchio e sudicio palazzo del centro storico...

Il tassista ha detto che era stato chiamato in una Santa Chiara, davanti ad un vecchio e sudicio palazzo del centro storico. Il tassista ha detto che era stato chiamato in una Santa Chiara, davanti ad un vecchio e sudicio palazzo del centro storico.

Denuncia di lavoratori: sono sparite le liquidazioni

MERANO - Le organizzazioni sindacali meranesi in un comunicato hanno reso noto che gli ex dipendenti della società «SUTA» hanno deciso di denunciare alla magistratura l'ex presidente e i componenti dell'ex consiglio di amministrazione dell'azienda...

Attentato incendiario contro sezione del PCI a Verona

VERONA - La sede della sezione di Borgo Milano del PCI a Verona è stata danneggiata l'altra notte da due bottiglie incendiarie lanciate contro il portone d'ingresso. Lo scopo delle due bottiglie ha svegliato gli abitanti della zona...

Milano: giovane rapinato dal «protettore» di una prostituta

MILANO - Un giovane di Battipaglia (Salerno), in viaggio di nozze a Milano, per aver rifiutato l'approccio di una prostituta, è stato aggredito e rapinato dei portogolesi con 700 mila lire dal protettore della donna.

Nei pressi di Andria

Turista tedesco ucciso a colpi di pistola e rapinato in auto

BARI - Il cittadino tedesco Duwel Burkhard, di 26 anni, è stato trovato ucciso con 2 colpi di pistola nella sua Volkswagen targata HOL-AS 32, ferma su una strada di campagna in contrada a Sant'Agostino...

Londra: disperso subacqueo italiano che lavorava su una chiatta

LONDRA - Sono state sospese le ricerche, condotte con mezzi aerei e navali di un sommozzatore italiano disperso; la polizia sta attualmente indagando sulla sua scomparsa a bordo di una chiatta per la posa di tubature subacquee, sulla quale l'italiano stava lavorando insieme ad altri due sommozzatori dalla chiatta «Seamac 1», che sta installando un gasdotto nel canale di Brent a St. Petersburg.

Torino - Da due sconosciuti che si sono subito allontanati

Giovane drogata portata in ospedale già morta

TORINO - Ancora una tragica fine provocata dalla droga. Una giovane donna, ormai priva di vita, è stata portata con un taxi in un ospedale di Torino da due sconosciuti che, dopo averla scaricata, si sono immediatamente allontanati. La sventurata, che fino a ieri sera non era stata identificata, è morta quasi certamente per abuso di stupefacenti. Lo confermano le braccia bucherellate da numerose iniezioni. Inoltre i medici hanno trovato sulla bocca della giovane tracce di una sostanza nerastra, forse haschisch.

L'esperienza del Consorzio di pescatori di Cattolica

Il lungo viaggio del pesce azzurro

Le difficoltà della commercializzazione - Perché consumiamo poco - Dieci milioni di tonnellate di prodotto a disposizione - Il nuovo rapporto con le Amministrazioni comunali - Lo stabilimento di Rimini per il congelamento

DALL'INVIATO CATTOLICA - Le statistiche sulla pesca e sul consumo di pesce nel nostro Paese non sono molto attendibili. E' però possibile calcolare - sia pure con una certa approssimazione - che in Francia si consuma almeno il triplo del pesce che in Italia. Il nostro non è, quindi, un popolo di consumatori di pesce. Ci sono ragioni storiche che hanno determinato la formazione di queste abitudini alimentari: il pesce è stato consumato per secoli prevalentemente dalle popolazioni costiere; nelle grandi città dell'interno è ancora considerato un alimento che si consuma nelle occasioni in cui si va al ristorante (e solo in certi ristoranti).

giato (le orate, i branzini) sia per quello di tipo comune, ma non per questo meno gustoso e ricco di potere nutritivo: il cosiddetto pesce azzurro (soprattutto le sardine e le acciughe).

ed equo per il consumatore. E' quanto si è proposto di fare il Consorzio di pescatori dell'Adriatico che ha sede a Cattolica e al quale fanno capo le cooperative di pescatori di Ancona, Fano, Cattolica, Cesenatico, Porto Garibaldi e Goro. Circa quattromila pescatori hanno dato vita a questa struttura organizzativa che è oggi la maggiore distributrice di pesce azzurro del nostro Paese.

rodio di buona pesca fanno cadere il prezzo del prodotto ad un livello talmente basso da non poter neppure remunerare il lavoro del pescatore. Il Consorzio di Cattolica è, quindi, ormai una realtà determinante per la commercializzazione di gran parte del pesce azzurro dell'Adriatico. Ma sulla spinta di questi indubbi successi le ambizioni dell'associazione fra i pescatori si sono molto ampliate.

Consegnati i premi del 2° Festival del liscio

Si è concluso, davanti ad un folto pubblico, con la premiazione delle orchestre vincitrici, il 2° Festival del Liscio Città di Bellaria-Igea Marina, patrocinato dalla Joseph Jany.

Questo racconto, secondo gli inquirenti, lascia spazio a molte perplessità che tuttavia, il riserbo delle indagini non ha consentito di individuare. Quel che è certo è che i sospetti gravano, e pesantemente, sull'uomo che è stato fermato e sottoposto alla prova del guanto di paraffina per scoprire se vi sono tracce di polvere da sparo. Nella giornata di oggi saranno eseguite le autopsie.

Sono 35 i morti accertati per il maremoto in Indonesia

GIAKARTA - Sono 35 i morti finora ufficialmente accertati in seguito all'ondata di mare abbattutasi sulle isole indonesiane di Sumba e Sumbawa non lontano da Bali) dopo il violento terremoto di venerdì nel Pacifico, ma si teme che anche 165 dispersi debbano essere, alla fine, aggiunti all'elenco delle vittime. Le autorità indonesiane proseguono l'opera di soccorso e di ricerca.

tv radio PROGRAMMI

Table with columns for tv rete 1, radio, tv rete 2, and televisione svizzera, listing various programs and their times.

televisione svizzera, televisione capodistria, televisione montecarlo

Alfredo Reichlin, Claudio Petruccioli, Bruno Enriotti. Direzione responsabile. Tipografia T.E.M. - Viale Pulvis Testi, 75 - 20100 Milano

Consegnati i premi del 2° Festival del liscio. Sono 35 i morti accertati per il maremoto in Indonesia. AKILENE ti rimette in piedi.





Chi è Ron Greenwood, nuovo allenatore delle «casacche bianche»

# Il calcio inglese vuole il processo a Don Revie

La Football Association non ha digerito lo sgarbo del c.t. emigrato negli Emirati arabi

**SERVIZIO**  
LONDRA — Ron Greenwood, incaricato di guidare la nazionale di calcio inglese fino al 31 dicembre, nel periodo decennale per le qualificazioni ai mondiali del 1982 in Argentina, affronta il compito con la reputazione di fautore del gioco d'attacco. Lo ha dimostrato la sua gestione del ruolo dei tifosi, fiduciosi che Greenwood faccia buon uso delle sue notevoli capacità e dell'esperienza accumulata con West Ham, l'undici londinese che lo ha avuto alla sua guida negli ultimi tredici anni.

Nonostante la presenza di personalità come Kevin Keegan, Dennis Tueart, Gerry Francis e Mike Channon la nazionale d'Inghilterra ha perso da tempo un insufficiente slancio offensivo. E per qualificarsi, per superare l'Italia recuperando il terreno perduto, la rappresentativa in casacca bianca ha bisogno di 901.

Durante la permanenza al West Ham, Greenwood ha messo a punto una squadra molto apprezzata per il gioco offensivo e praticò al tempo stesso i successi non solo in campionato, ma in West Ham ha conquistato nel 1964 la Coppa d'Inghilterra e ha ripetuto l'impresa nel 1965 e nel 1966 ha vinto la Coppa delle Coppe. Inoltre, ha fornito alla nazionale inglese la vittoria nei campionati del mondo del 1966 tre giocatori il cui apporto fu determinante per il successo: Bobby Moore, Martin Peters e Geoff Hurst.

Il West Ham è divenuto famoso nel mondo come una accademia di calcio nella quale la capacità tecnica e tattica si accompagna alla condotta esemplare. Qualcuno dice addosso al manager la designazione del cinquantatreenne Greenwood alla guida della nazionale, che lo ha costretto a lasciare una squadra inglese ha bisogno di qualità di tipo di simili virtù calcistiche, ha bisogno di risultati concreti per rimettersi in sesto.

Questo potrebbe spiegare perché Greenwood è stato nominato solo alla fine dell'anno, allorché l'attuale allenatore risemantizzato, alla carica lasciata da Don Revie, che è partito per andare ad allenare i calciatori degli Emirati arabi uniti, in cambio di una cifra equivalente a circa 400 milioni di lire. Greenwood dirigerà l'Inghilterra in una partita amichevole con la Svizzera, il mese venturo, e poi negli incontri di qualificazione dei mondiali con l'Europa, l'Australia e con l'Italia. In seguito si vedrà.

Greenwood ha accettato l'incarico dopo un periodo di sgarbi con il presidente della Associazione calcio britannica, sir Harold Thompson. Ha una vasta conoscenza del football internazionale e si è costantemente in contatto con quanto accade all'estero. Ha fatto parte del gruppo tecnico che assistette al campionato del mondo del 1966 e del 1970. E a varie riprese è stato a suo tempo incaricato della guida della nazionale giovanile e poi dell'Under 23.

In una recente intervista Greenwood ha detto che il pensiero di lasciare il calcio è venuto dopo un periodo di stanchezza e di disillusione. Ed è molto stimolato sia dagli altri e manager sia dai giocatori.

Si sa che Greenwood non ha in eccessiva simpatia l'eccessiva commercializzazione del gioco. E si dice che non è probabile che sia tentato da questo o quel club di giocare a metà degli anni cinquanta e con il Chelsea, il Bradford Park Avenue, il Brentford o il Fulham, o con l'Essex United. Prima di assumere la guida del West Ham è stato «vice manager» dell'Arrest.

Intanto la Football Association inglese ha accusato Don Revie di avere gettato il discredito sul gioco del calcio per l'esame del caso è stata nominata una commissione. Non viene indicata la data nella quale esso si riunirà, né vengono comunicati i nomi dei componenti. Se la commissione lo troverà colpevole, Revie potrebbe essere espulso dalle attività nel calcio inglese e malato. La FA potrebbe anche prendere ulteriori iniziative per il calcio inglese tramite la UEFA o la FIFA.

La FA dice che la decisione di accusare Revie è stata presa il 16 settembre scorso, per dargli modo di ri-

spendere a una lettera che gli era stata inviata. Adesso la decisione è stata presa. Non è possibile avere un commento immediato del cinquantenne tecnico. La moglie ha detto, nell'abitudine del Revie a Leeds: «Non è possibile prendere contatto con lui».

Nel luglio del 1974 Don Revie aveva stipulato con la FA un accordo quinquennale con retribuzione iniziale di 25.000 sterline l'anno (circa 37 milioni di lire). Cinque settimane fa si è dimesso e ha fatto un contratto quadriennale con la direzione del calcio degli Emirati arabi uniti, si dice che la cifra pattuita sia di 340.000 sterline al netto di tasse (circa mezzo miliardo di lire) per il periodo quadriennale.

Dopo le dimissioni di Revie il segretario della FA, Ted Croker, disse che l'associazione deploreava la sua iniziativa e la considerava una violazione del contratto. La decisione di Revie di lasciare l'incarico aveva colto la FA di completa sorpresa. I dirigenti furono molto turbati, inoltre, dal fatto che la notizia della decisione del «manager» della nazionale era arrivata sulle pagine di un giornale a diffusione nazionale prima che giungesse agli uffici della Football Association la sua lettera di dimissioni.

Il professor sir Harold Thompson, presidente della Football Association, disse quell'epoca: «Siamo tutti molto tristatisti e sorpresi per il fatto che mister Revie non ha informato i suoi collaboratori di lavoro prima di informare i giornali di quel che sta facendo».

h. v.



Don Revie, tanti dollari, tanti pensieri.

Come giocare le nostre carte nel campionato mondiale di ciclismo

# Moser amico di Baronchelli per vincere a San Cristobal

L'importanza di una seconda punta, di due liberi e di tre spadaccini nella squadra guidata da Alfredo Martini

Il ciclismo italiano cerca un rilancio nei prossimi campionati del mondo anche per il fatto che la stagione è stata avvara di successi, vedere per credere i risultati delle maggiori classiche, il verdetto del giro e l'assenza del Tour. Avendo scarse speranze per le gare su pista, essendo certi che il clamore fatto da Moser e Saronni sarà quello dello striscione di Monteroni è soltanto un bel ricordo, che il trentino non scenderà in campo per difendere la maglia iridata dell'inseguimento, le nostre speranze s'aggrappano alla competizione su strada, senza che oltre a Fabbrini, ma anche la più difficile poiché si svolge in una sola prova e per mille ragioni è facile rimanere in scacco. E' comunque ad ogni appuntamento di guardia in faccia con i fiduciari: noi, i corridori, noi, gli appassionati. E' stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da pilota leggero e ha fatto il giro di pista. E' stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da pilota leggero e ha fatto il giro di pista. E' stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da pilota leggero e ha fatto il giro di pista.

Il ciclista italiano cerca un rilancio nei prossimi campionati del mondo anche per il fatto che la stagione è stata avvara di successi, vedere per credere i risultati delle maggiori classiche, il verdetto del giro e l'assenza del Tour. Avendo scarse speranze per le gare su pista, essendo certi che il clamore fatto da Moser e Saronni sarà quello dello striscione di Monteroni è soltanto un bel ricordo, che il trentino non scenderà in campo per difendere la maglia iridata dell'inseguimento, le nostre speranze s'aggrappano alla competizione su strada, senza che oltre a Fabbrini, ma anche la più difficile poiché si svolge in una sola prova e per mille ragioni è facile rimanere in scacco. E' comunque ad ogni appuntamento di guardia in faccia con i fiduciari: noi, i corridori, noi, gli appassionati. E' stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da pilota leggero e ha fatto il giro di pista. E' stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da pilota leggero e ha fatto il giro di pista.



Giovane Baronchelli e Francesco Moser, due pedine di valore nello scacchiere azzurro per il prossimo campionato mondiale.

Ecco le carte d'identità dei dilettanti azzurri

## Corti e Donadio sono le due «frecce» di Gregori

Erano almeno in quindici ad accendere il fuoco con quella promessa nel lontano Sud America a San Cristobal in Venezuela. Di questi quindici, sei soltanto, scelti dal commissario tecnico Ettore Gregori al termine del campionato italiano svoltosi a Cascia, stanno pedinando con la maglia azzurra nel tentativo di vincere la grande tappa di Lucerna al G. Tel.

G.S. Monsummanese-Scandiano Borsella. E' un ciclista scuro, un corridore imprevedibile. Due le sue vittorie fra le quali la cronoscalata Calcinaia.

Questi ragazzi rappresentano la nostra bandiera. L'anno scorso a Montreal dopo la delusione della pista e della squadra della 100 km., l'unica sod-

disazione ci venne per l'appunto solo da strappare con il secondo posto di Beppe Martini. Il prossimo 3 settembre, a San Cristobal, un giorno prima di tracciare il giro di pista, ma che uno di questi pedatori non ci regali qualcosa in più del previsto.

Luigi Sada

La Coppa Ballerini

## Fusarpoli vincitore in volata a Boltiere

**SERVIZIO**  
BOLTIERE. La 26° Coppa Ballerini brucia tutto il suo interesse nel ducento metri conclusi in tre sulla medesima linea a spartire per un traguardo di prestigio. Il colpo di reni da ragione al milanese Luciano Fusarpoli, che sotto lo striscione respinge il disperato tentativo di rimonta di Maurizio Mantovani e Ettore Manenti. Lo sprint a raso compatto ha rappresentato l'unico sprazzo di vivacità in una corsa che lungo l'arco dei suoi 160 chilometri non è riuscita ad offrire la benché minima emozione, complici la pioggia scrosciante (caratteristica di questa estate umida oltre ogni più pessimistica previsione) ed il ritmo rimasto costantemente sopra i 40 orari. Anche se il risultato è stato diviso con un bilardo con l'eccezione della rugosità del tappeto d'Adda, ha favorito il concorrente di una media elevata straricando nel tempo sul nascente tutte le timide offese abbazzate lungo i 160 chilometri del percorso.

L'unica fuga di una certa consistenza s'è sviluppata nei primi chilometri della gara, infatti Abele Codognola, del gruppo sportivo Poli, ed il tandem della Mobilpool Locatelli-Colombi. Un tentativo durato un paio di giri (dei dodici in programma) che ha fruttato un vantaggio massimo di: Ettore Manenti, uscito dalla questa offensiva, il gruppo non si è più spaccato, spranzandosi in lunga fila indiana solo lungo l'ultimo giro di viale d'Adda, in vista del traguardo di Boltiere.

L'unico fuo di una certa consistenza s'è sviluppata nei primi chilometri della gara, infatti Abele Codognola, del gruppo sportivo Poli, ed il tandem della Mobilpool Locatelli-Colombi. Un tentativo durato un paio di giri (dei dodici in programma) che ha fruttato un vantaggio massimo di: Ettore Manenti, uscito dalla questa offensiva, il gruppo non si è più spaccato, spranzandosi in lunga fila indiana solo lungo l'ultimo giro di viale d'Adda, in vista del traguardo di Boltiere.

## Per il Toro di Radice esame di cecoslovacco



Mentre il giornale va in macchina è in corso allo stadio Comunale di Torino un incontro amichevole di gran richiamo: ospite del granata di Radice è la nazionale di cecoslovacchia, campione europeo in carica. Per la squadra torinese un collaudo impegnativo e probante in vista dei prossimi impegni di Coppa. NELLA FOTO: la compagine granata schierata... all'inglese.

## Nuoto: campionati nazionali UISP in settembre a Ravenna

**Ammesse tutte le società sportive, indipendentemente dalle prestazioni ottenute.**

RAVENNA — L'Unione Italiana Sport Popolare terrà quest'anno i campionati nazionali di nuoto nei giorni 16, 17 e 18 settembre a Ravenna, nella piscina del Centro nuoto comunale. Sempre nel mese di settembre, esattamente nei giorni 3 e 4, a Vignola, nel Modenese, è in programma la seconda rassegna nazionale di pallanuoto. E' la seconda volta che si svolge una simile iniziativa e il dettaglio dimostra diverse cose. Intanto che anche l'attività agonistica sta prendendo quota, inoltre queste manifestazioni costituiscono un valido sbocco per consentire ai giovani che frequentano i centri nuoto di continuare a praticare sport. Non è un dato secondario che anche nell'UISP stanno prendendo piede discipline come i tuffi, il nuoto pinna, ecc.

Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso a Roma si è ritenuto importante ripetere una manifestazione come i campionati di nuoto che trova una sua peculiare collocazione. I campionati nazionali, organizzati dalle federazioni dei CONI, vedono una rigorosa selezione di pochi atleti e gli stessi Giochi della gioventù rilevano la straordinaria maggioranza dei ragazzi e dei tecnici a fasi ed esperienze locali (soltanto il miglior tempo di ogni provincia partecipa alla fase regionale e i tre e migliori) di ogni regione a quella nazionale, meno di 100 ragazzi in tutto).

Alla manifestazione dell'UISP a Ravenna quest'anno come a Roma nell'edizione passata, sono ammesse invece tutte le società sportive e tutti i ragazzi indipendentemente dalla prestazione che sono in grado di esprimere. A tale proposito va detto che in questi anni lo sviluppo dell'attività è stato intenso e ha portato il numero dei tesserati nel settore agonistico a 100.000, ai quali bisogna aggiungere i 200.000 ragazzi che frequentano i

Dunque, anzitutto non illudiamoci perché questo incontro, contro i belgi Maertens, Polentier, Merckx e De Vlaeminck, gli olandesi Kuiper, Raas, Zonen, Knammant, il tedesco Schurau e i francesi Thevenet, Hinault, Esclansan e Danguillaume. Non illudiamoci perché questo incontro, contro i belgi Maertens, Polentier, Merckx e De Vlaeminck, gli olandesi Kuiper, Raas, Zonen, Knammant, il tedesco Schurau e i francesi Thevenet, Hinault, Esclansan e Danguillaume. Non illudiamoci perché questo incontro, contro i belgi Maertens, Polentier, Merckx e De Vlaeminck, gli olandesi Kuiper, Raas, Zonen, Knammant, il tedesco Schurau e i francesi Thevenet, Hinault, Esclansan e Danguillaume.

Già, potrebbe mettergli le ali. Insomma, si belgi in prima fila.

Gli olandesi mettono paura perché aggrano sicuramente all'attacco, una volta che con insistenza, con testardaggine, e sapete quanto vale il regolarista Kuiper, sapete che cosa è il italiano di Saronni (e bene non scherzare, sapete che Knemann è resistente e veloce. Il tedesco Hinault, esclusivamente, è ben constatato al Tour e lo indichiamo ad occhi chiusi fra i principali favoriti. I francesi Thevenet, Hinault, Esclansan, i belgi Maertens, Polentier, Merckx e De Vlaeminck, hanno Hinault che s'è ampiamente segnalato nella Gand-Waerlegem e nella Legi-Bastogne-Legi, e basta questo giro d'orizzonte per convenire che gli italiani avranno diverse grazie da rendere a Maertens e il faro, molte sono le stelle pronte a brillare.

Conoscere le nostre carte, diciamo. La tattica, i compiti specifici verranno suggeriti da Martini qualche ora prima di montare in sella. La fine in cui potrà essere tradire le consegne per ambizioni personali, per andare a caccia di un piazzamento, esclusivamente, presiede generale della squadra. Ripetiamo nuovamente che gli azzurri dovranno essere in grado di vincere, e non cavalcata tendente ad ottenere il miglior risultato possibile. Ciò non significa, a proposito, che l'unico aspetto nella manica di Martini debba chiamarsi Francesco Moser. Chiaro: il trentino è numero uno d'Italia, è l'uomo da proteggere, da agevolare, ma sarà anche il più marcatore, perciò attenzione a non trascurare il giovanotto di lui. Probabilmente Alfredo Martini dirà senza peccato sulla lingua di contare anche sul temperamento di Baronchelli, sul mestiere di Giomondi e Bitossi nonché sul

Pariti di dilettanti della «Cento Chiamerò»  
MILANO — E' partito ieri pomeriggio per il Venezuela, dall'aeroporto di Albino (Bergamo), il gruppo di atleti dilettanti che saranno impegnati nei prossimi campionati del mondo di ciclismo. Il gruppo è composto da cinque atleti della «Cento Chiamerò» a cronometro e da quattro della «Cento Chiamerò» a cronometro. Il gruppo è composto da cinque atleti della «Cento Chiamerò» a cronometro e da quattro della «Cento Chiamerò» a cronometro.

Pariti di dilettanti della «Cento Chiamerò»  
MILANO — E' partito ieri pomeriggio per il Venezuela, dall'aeroporto di Albino (Bergamo), il gruppo di atleti dilettanti che saranno impegnati nei prossimi campionati del mondo di ciclismo. Il gruppo è composto da cinque atleti della «Cento Chiamerò» a cronometro e da quattro della «Cento Chiamerò» a cronometro.

## Il Cosmos gicherà a Pechino e Scianga

ROCHESTER — Il Cosmos di New York ha accettato l'invito di recarsi nella Repubblica Popolare Cinese. La tournée si svolgerà dal 15 al 21 settembre prossimo. Il Cosmos gicherà a Pechino e a Scianga.

## Un italiano subito in evidenza: è il singolista Biondi

Ad Amsterdam ha conquistato, vincendo con estrema facilità la sua batteria, il diritto alla semifinale del mondo nel 1975 a Nottingham.

Il singolista Fabrizio Biondi è stato protagonista invincibile nella quarta batteria del singolo, qualificandosi con estrema facilità. Partenza a 46 colpi, per discendere gradatamente a 23 a metà percorso, aumentando il vantaggio sugli avversari sino a sei lunghezze. Nel finale, attaccato dall'austriaco Wolf, è salito a 29 colpi, per concludere sul 32-33.

Drammatica la batteria del «due con», che vedeva impegnato il nostro protetto, il composito da Marco Palma e Gino Iespi, con timoniere Mauro Totodonati.

Durante la batteria una scata brasiliana si è capovolta a metà percorso, facendo cadere in acqua i due occupanti. L'incidente sembra si possa ripetere con un errore del timoniere che avrebbe imposto male la direzione dello scafo. Un remo del vogatore è stato rotto a causa di un colpo di plastica, che segnala i mille metri, sbilanciando lo scafo che si è così rovesciato. La gara è stata ripescata. Gli italiani sono partiti male a dopo un tentativo di recupero a metà gara hanno concluso solo ad un modesto quarto posto, che non consente loro la qualificazione.

L'equipaggio è stato preceduto dalle imbarcazioni della Bulgaria dell'Unione Sovietica e del Brasile, classificati nell'ordine.

## Gli azzurri del basket si allenano a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno). La nazionale azzurra di basket è giunta a Cortina, accolta da una leggera pioggia che imperverrà da alcune ore facendo saltare il primo allenamento. Il primo allenamento del commissario tecnico Giancarlo Primo, con perfetta puntualità, si sono presentati a questo primo appuntamento in preparazione dei campionati europei che si svolgeranno a Liegi (Belgio) dal 15 al 24 settembre. Seguono i giocatori: Marsorati, Carraro, Jellini, Cagliaris, Barriera, Bortolotti, Bonaccio, Sacchetti.

## Gli corridori sovietici s'impongono in Venezuela

SAN CRISTOBAL. Da due giorni la pista che gira in questa città, sede dei prossimi campionati mondiali di ciclismo, il maltempo non ha impedito comunque l'affollamento delle strade lungo le quali si sta disputando il campionato del mondo di ciclismo. Il primo giorno della gara, la stampa spagnola ha raccontato il risultato della prima tappa a San Cristobal. Il gruppo protagonista è quello del gruppo sportivo V.I.C.I. (Venezuela). I corridori sovietici sono partiti male a dopo un tentativo di recupero a metà gara hanno concluso solo ad un modesto quarto posto, che non consente loro la qualificazione.

## In vista dei campionati europei

Il gruppo protagonista è quello del gruppo sportivo V.I.C.I. (Venezuela). I corridori sovietici sono partiti male a dopo un tentativo di recupero a metà gara hanno concluso solo ad un modesto quarto posto, che non consente loro la qualificazione.

# Universiadi: Juantorena e Casanas record mondiali

### Conclusi a Jonköping i campionati europei di nuoto

## Guarducci soltanto terzo ma il bilancio è positivo

Il forte velocista azzurro è stato preceduto nel 100 stile libero dal tedesco federale Necke e dal sovietico Bure

JONKÖPING — Marcello Guarducci non c'ha fatto: nella finale del 100 stile libero il numero uno dei nuotatori azzurri ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Un risultato, comunque, di rilievo, visto e considerato che Marcello è stato preceduto da due campioni del mondo: il tedesco federale Necke e il sovietico Bure. Qualche rammarico, però, resta, dal momento che il tempo del danese (1'13"83) è stato tutt'altro che irrisolvibile, ed era certo alla portata dell'italiano un piazzamento migliore. In questo caso è sempre una medaglia in più che va ad arricchire il non disprezzabile carriere della spedizione azzurra, che ritorna dalla Svezia consolida di avere fatto una buona figura.

Un'altra medaglia di bronzo è stata ottenuta dal nuotatore pallanuotista, anch'è questo è un risultato molto confortante, considerando che era stato che il Settebello non otteneva una medaglia agli europei.



JONKÖPING — Bure (2°), Necke (1°) e Guarducci (3°) sul podio subito dopo la gara del 100 stile libero. A destra Franco Cagnetta, ancora una volta primatore nei tuffi.

### Ancora nulla di certo dopo la ridda di congetture dei giorni scorsi

## Lauda resta alla Ferrari o parte? Per ora ci sono solo chiacchiere

I presunti contatti con la Brabham sembrano solo un'ipotesi fantasiosa - Tutto sospeso anche per Reutemann

«E' andato a Londra per parlare con Scuderia... No, è rimasto a Salzborg perché non gli piace il clima di Monaco, è al capezzale di sua moglie che non sta niente bene... Ma, in realtà vuole solo fare una fine di non fare il punto del committente... Ma come? Non sapete che lui andrà a Maranello per firmare il contratto per il prossimo anno con la Brabham?»

Queste sono solo piccole parti delle voci corse, nella trascorsa settimana, sull'ormai celebrato Niki Lauda, che si appresta a lasciare il volante della Ferrari per un periodo di tempo.

Subito dopo le tedesche democratiche hanno avuto una nuova occasione per fare incetta di medaglie, nella finale del 500 stile libero, la quale è stata vinta dal danese di Novella Calligaris. Questa volta le ragazze della RDT hanno conquistato un primo e un terzo posto. Petra Richter (1'03"97) e la sovietica Andrikan, nettamente staccata (1'08"25).

Formula 3: Necchi vittorioso su De Angelis e Varone Melegari

VARONE MELEGARI (Parma) — Necchi sulla sua gialla Ralt-Toyota ha vinto ieri sul circuito di Varone. La decima prova del Campionato italiano di Formula 3. Necchi ha preceduto sul traguardo uno dei favoriti, Eljo De Angelis, pure su Ralt-Toyota.

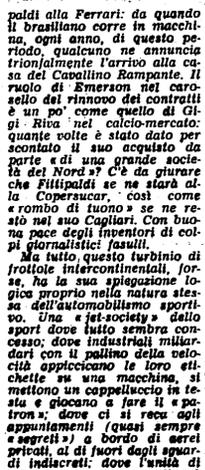


Niki Lauda

come si afferma, Niki Lauda verrà a Maranello per parlare con Enzo Ferrari, forse potrà essere la prima notizia vera dopo una ridda di supposizioni.

Intanto, mentre l'attenzione del circolo mondo della Formula Uno era rivolta all'ubicazione topografica di Lauda, c'è chi stava lavorando: Carlos Reutemann e l'équipe tecnica della Ferrari, tre giorni di prove all'Autodromo di Monza, si sono fatti la soddisfazione di migliorare di quasi un secondo il record ufficiale della pista. Non se ne è parlato molto, forse perché il pilota argentino, uno che parla poco e sa le sue cose, non ha fatto il minimo per il rinnovo del contratto.

Probabilmente l'entusiasmo è anche quello di Lauda — sarà risolto solo alla vigilia del Gran Premio d'Italia, da un fatto che vede l'italiano commettere l'errore di rimpatriare o rimpatriare con i conduttori delle sue monoposto. Fino ad allora prepareremo a ricevere notizie circostanziate dopo poche ore, tra le quali potremmo anticipare senza paura l'arrivo di Niki-



Carlos Reutemann: uno che parla poco e sa le sue cose. Anche il suo futuro pare molto incerto.

Ma tutto, questo turbinio di froile intercontinentali, forse non è altro che un gioco proprio nella natura stessa dell'automobilismo sportivo. Una «jet-society» dello sport che si muove e si muove: dove industriali miliardari con il palmo della velocità appiccicano le loro etichette in una gara che si mette un capriccio in testa e giocano a fare il «patron», dove ci si reca agli appuntamenti (questi sempre «privati») e di fuori dagli sguardi, dove l'unità di misura minima è il milionesimo di secondo e si giocano i centimetri quadrati di tela a suon di migliaia di dollari. Ebbene, non è forse lecito pensare che, abbandonando le briglie della fantasia?

Michele Serra

### Aletica prestigiosa: sale il tono dei Giochi

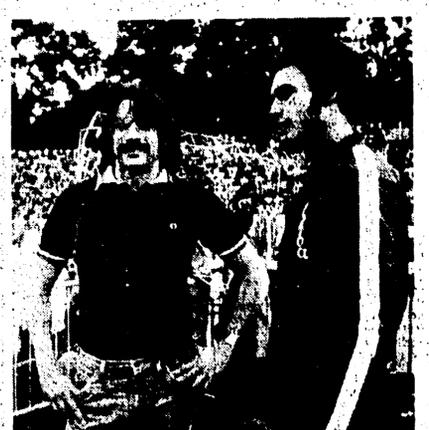
## Nei 110hs caduto un primato vecchio ormai di cinque anni

Lo aveva stabilito alle Olimpiadi di Monaco Rod Milburn - Il reo del mezzofondo migliora se stesso: da 1'43"50 (Montreal) a 1'43"44

DALL'INVIATO  
SOFIA — Ieri allo stadio «Vasil Levski» l'atletica leggera ha celebrato una giornata non solo universitaria ma addirittura olimpica, illustrata in modo stupendo dagli atleti cubani. Alejandro Casañas e Alberto Juantorena, infatti, hanno battuto il record mondiale degli ostacoli alti e degli 800 metri. Entrambi con prestazioni prodigiose che hanno entusiasmato i circa 40 mila spettatori presenti. L'atletica universitaria col passare degli anni assume sempre più le caratteristiche — sul piano tecnico — dello sport olimpico e tende a staccarsi dall'approssimazione guardiana di talune manifestazioni degli anni precedenti. Due record mondiali in una sola volta non sono obiettivamente, cosa di tutti i giorni.

Casañas è già nettamente in testa al terzo ostacolo e via via aumenta il margine di vantaggio sul romeno Ervin Sebastian e sul polacco Andrzej Lis. Il cronometro dice 13"29 (vento a favore di 0,9), vale a dire centesimi meglio del 1972, ai giochi di Monaco, dal nero americano Rod Milburn. Medaglia d'argento Pusy a conferma della validità della scuola polacca — è di bronzo il sovietico Viatcheslav Kulobinski, assai più rapido sulle ultime barriere davanti al romeno. Giuseppe Butti ha fatto un buon quinto posto in 13"80. I velocisti cubani, dominatori (ostacoli inclusi) delle selezioni americane, Giandajara si annunciano in forma splendida per la Coppa del Mondo a Düsseldorf. Nella batteria dei 200 metri Schill belle prove di Silvio Leonard (20"76), dello svizzero Peter Muster (20"96), degli americani Bill Shoody (20"75) e Clancy Edwards (20"92). Gli azzurri Pietro Farina — secondo nella sesta serie in 21"07, record personale — e Stefano Curini —

terzo nell'ottava in 21"51 — in due qualificati per le semifinali. Negli 800 maschili Alberto Juantorena il «gatto con gli stivali», ha scritto una pagina stupenda nella storia dello sport. I 40 mila presenti allo stadio sono impazziti dall'entusiasmo per quella che può essere definita una gara di assoluto livello olimpico. Il cubano ha preso subito la testa e a metà gara era già un uomo. Un record mondiale (51"74). Di lì è stata una cavalcata esaltante con gli avversari che si staccavano progressivamente fino a subire il ritardo. Alberto curva Alberto è venuto fuori con velocità da sprinter ed è piombato sul traguardo in uno spettacolo. 1'43"44, record del mondo. Il precedente primato, quello di Montreal, era stato di 1'43"5.



Juantorena con Fiasconaro all'Arena di Milano.

### Alle Capannelle, primi in Europa

## Purosangue sulla sabbia

La nuova pista sarà inaugurata il 31 agosto

ROMA — L'ippodromo romano delle Capannelle sarà il primo, tra i grandi ippodromi europei, ad avere una pista in sabbia. Praticamente la nuova pista è terminata: sorge all'interno del grande anello della pista in sabbia, è stata costruita sulla base di esperienza americana, l'unico Paese al mondo dove le piste in sabbia sono numerose e sembrano aver realizzato il doppio obiettivo di accrescere lo spettacolo della gara e di diminuire le spese di gestione.

La pista in sabbia è stata inaugurata il 31 agosto. Abbiamo detto che quella di Capannelle sarà la prima pista in sabbia tra gli ippodromi europei. Va aggiunto, per amor di verità, che in Italia c'è già stato un tentativo di Capannelle, appunto nel breve arco di un anno, e che in sabbia la pista dell'ippodromo di Corridonia, una pista in sabbia di estrazione pasionale, mentre dalla pista delle Capannelle ci si attende molto in direzione dello sviluppo dell'ippica.

Indubbiamente la pista in sabbia ha non pochi vantaggi. Innanzitutto consente un notevole risparmio nelle spese di gestione. La sua manutenzione richiede indubbiamente assai meno personale, meno tempo, meno mezzi. E, nel caso di pioggia, si potrebbe porre il problema dell'occupazione delle maestranze, ma sembra che in questo senso siano state date buone notizie.

Per il momento non è stato calcolato quanto verranno a guadagnare gli organizzatori con l'entrata in funzione della nuova struttura. Peraltro il colosso dell'ippica e fin quando non saranno fatte le necessarie esperienze — si potrebbe soltanto affermare — in via di ipotesi.

consente — le esperienze americane lo hanno largamente testimoniato — un maggiore utilizzo dei cavalli con notevole vantaggio per le scuderie (più ingaggi e più premi) e al tempo stesso per la spettacolo delle singole corse che potranno allineare un maggior numero di protagonisti.

Lo spettacolo diverrà più interessante anche per un'altra ragione: la pista in sabbia è più corta (su un tratto da due curve, una sabbia che consentirà un aumento dell'andata di m. 140 e m. 130 mentre un m. 140 e m. 130 consentiremo di ridurre il tempo di gara di m. 140 e m. 130 mentre un m. 140 e m. 130 consentiremo di ridurre il tempo di gara di m. 140 e m. 130).

Si cureranno, comunque, un profitto ci sarà e non indifferente. In proposito va notato che l'organizzazione delle corse ippiche risponde a caratteri assolutamente privati, e nel caso delle Capannelle questa attività privata può sviluppare e produrre denaro (milioni, tanti milioni) utilizzando beni pubblici, della collettività, quali è appunto il terreno sul quale sorge l'ippodromo il cui reddito per tanti e tanti anni non è stato certo rapportato al fisco.

Insomma c'è un rapporto tra attività sportivo-spettacolare a carattere privato che certamente non corrisponde e in nessun caso corrisponde a un'attività pubblica. Questo rapporto va ovviamente e approssimativamente e in questo senso l'ipotesi di Capannelle è un'attività privata che produce denaro (milioni, tanti milioni) utilizzando beni pubblici, della collettività, quali è appunto il terreno sul quale sorge l'ippodromo il cui reddito per tanti e tanti anni non è stato certo rapportato al fisco.

## Coppa Valerio: ancora tutta da giocare la finalissima

La Spagna si è ritirata per contestazione su una palla di Osta

LESNA (Novara) — E' ancora tutta da giocare la finalissima dell'ottava edizione della Coppa Valerio che vede l'Italia in vantaggio sulla Romania per 2-0 riservata alle rappresentative nazionali Under 18 di Roma, Spagna, Svezia e Italia. Prato l'arrivo sul campo del Tennis Sporting di Lesna, che dal 1960 organizza la manifestazione, per 30 mila spettatori. Passavano dieci minuti prima che avvenisse la capitolazione dello spagnolo.

Si riprendeva. Parrini riusciva a strappare il 54. Il fiorentino aveva ora il servizio a disposizione e andava in vantaggio per 3-0 ma sbagliava una palla facile e perdeva il servizio quindi era di nuovo a parità: 3-5 partita che si andava avanti e indietro per 4-4. Il disarcione fu l'Italia e la Spagna si prolungava una volta per la scarsa prestazione di qualche giocatore, più volte per l'insufficienza della pioggia e, infine, sulle palle contestate. Quest'ultimo è stato il momento più importante, quando, per una contestazione, si incontravano Parrini e Osta. Parrini si aggiudicava il 3-5 e gli spagnoli si ritiravano.

Milano. Alla partenza per Milano il capitano spagnolo a ventiquattrore di distanza ritornava sui propri passi e ritirava la squadra, lasciando così all'Italia di disputare la finale del primo posto con la Romania, mentre la Svezia senza colpo ferire si classificava al terzo posto. Il primo incontro della finalissima vedeva di fronte il numero quattro Rinaldi e il numero zero Parrini. L'incontro si concluse con il successo dell'italiano per 6-1. Il secondo incontro di doppio Parrini-Casanas contro Miru-Sgarosca: anche questo si risolse a favore degli azzurri per 7-5. Gli ultimi tre singolari. Osta Flavio partecipando si dovrebbe giocare oggi lunedì a Lesna. Non possiamo lasciare una strana contestazione che è stata rivolta al collega Franco Arreri della Giuocosa dello Sport per un suo passo sulla palla contestata.

br. begl.

Già aperta la corsa alla successione del campione del mondo

# Nel «dopo Monzon» un posto anche per Rocky Mattioli

Favorito numero uno alla successione resta Rodrigo Valdes, ma pure l'italiano ha consistenti possibilità - Roberto Duran, mondiale dei leggeri, e il nostro Jacopucci tentano l'avventura nel cinema: un mestiere che si è rivelato in passato assai effimero per gli uomini del ring

Uscito dalle bidonville di Guarare, il quartiere più povero di Panama City, usato ai tempi da tanti emigranti, Roberto Duran, campione mondiale dei leggeri, sta costruendo una casa d'oro per i suoi cari e per sé stesso. Al peso delle 135 libbre Roberto Duran viene considerato imbattibile ma, oggi, nella categoria dei pesi mosca, non soltanto affonda da poco. Pesano leggeri come Sammy Mandel e Tony Canzoneri, come Barry Cunningham, come i due fratelli Zingales e Henry Armstrong, come magari Ike Williams e Beau Jack, sono probabilmente scomparsi o hanno declinato il pugilato e costano anche se, ogni tanto, viene alla ribalta un talento vero. Cassius Clay, però, si trova ormai al tramonto mentre Carlos Monzon ha dichiarato di avere concluso la sua avventura nella categoria dei pesi medi. Tuttavia non siamo convinti del suo ritiro definitivo, vorrebbe a suo tempo tornare nelle corde per una terza partita con Rodrigo Valdes battuto due volte, ma molto dubbiosamente.



Rocky Mattioli, conquistata la corona dei medi junior, potrebbe essere uno dei più qualificati candidati alla successione di Monzon.

Sono tutti pesi medi che con loro parità con Rodrigo Valdes hanno battuto due volte. Rocky Mattioli, con un record di 21 vittorie e 2 sconfitte, è considerato uno dei più qualificati candidati alla successione di Monzon. Rocky Mattioli, con un record di 21 vittorie e 2 sconfitte, è considerato uno dei più qualificati candidati alla successione di Monzon.

Quando all'inizio degli anni trenta Mickey Walker, altro personaggio Damon Runyon, rinunciò alla carriera di pugile, fu sostituito da Rocky Mattioli. Mickey Walker, altro personaggio Damon Runyon, rinunciò alla carriera di pugile, fu sostituito da Rocky Mattioli.

dopo la battaglia vinta, per k.o., nella Deutschlandhalle di Berlino contro Eckhard Dogge, il titolo di campione del mondo dell'imprenditore Willy Zeller aveva difeso con una giunta di suo placimento, con una bilancia che gli era stata data in dono. Ebbene il gladiatore di Umberto Branchini ha speso il sentiero con un cronometro, la sua carriera di mediano colpo portato con il destro: è stata una combinazione straordinaria.

## «Stelle» mancate

Quando Monzon, ai pari di Mickey Walker, rinuncerà ufficialmente al titolo, uno dei suoi successori potrebbe essere il nostro Rocky Mattioli. «Un pugile che nel futuro dovrebbe aspirare alla cintura mondiale dei medi, ben più gloriosa ed importante di quella dei medi junior», è Rocky Mattioli, nuovo campione delle 154 libbre per il W.B.C.

Giuseppe Signori

## Nella leggenda

Anche Roberto Duran vorrebbe darsi al cinema, «mani di pietra» al contrario del favoloso Al «Panama» Brown non è un nuovo bensi figlio di un mito pugilistico emigrato dagli alligatori del Messico sino a Panama City. Continuarlo nel ring Roberto Duran, che nacque a Panama City il 16 giugno 1951, potrebbe magari entrare nella leggenda sebbene non sia facile leggere le loro gesta. Rocky Mattioli, con un record di 21 vittorie e 2 sconfitte, è considerato uno dei più qualificati candidati alla successione di Monzon.

Una possibilità che da lungo tempo i calciatori rivendicano

# Il mercato della pallavolo movimentato dal diritto di svincolo dei giocatori

Una norma federale prevede il trasferimento d'ufficio di un atleta che abbia particolari problemi di lavoro o di studio - Scavalcate, grazie a questa disposizione, richieste già « milionarie » di alcuni club - Attivissimo il Milan - Primo torneo ufficiale a Modena per il Festival dell'« Unità »

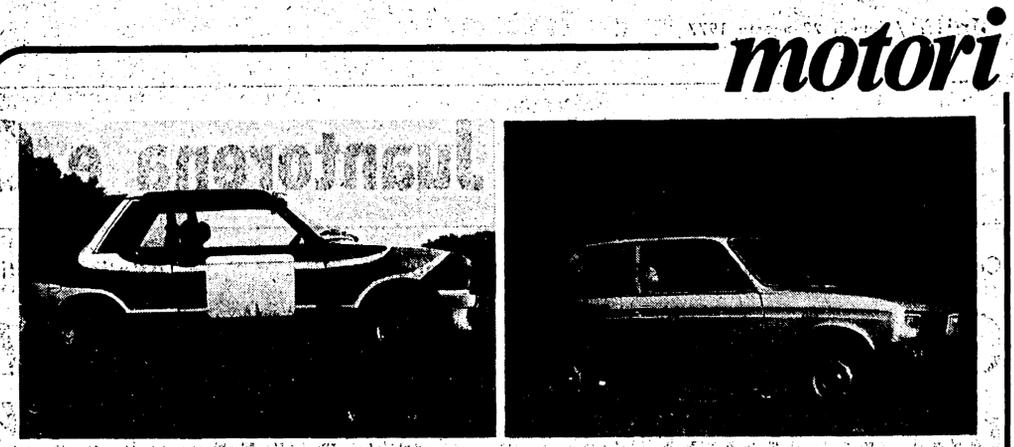
La pallavolo sta ormai entrando in clima precampionato, il tutto è cominciato con il campionato di serie A1, quella che nelle spesse di due stagioni deve portare i campioni alla definitiva struttura, due massimi titoli, quello maschile e quello femminile, si presentano quest'anno con dodici squadre ciascuno. Sono state eliminate le reti « A2 », che vuole essere questa, una serie B di eccellenza.

Il sestetto milanese rappresenta una novità assoluta per la pallavolo italiana e per Milano, in quanto all'acquisto di una squadra femminile nella massima serie. La Junior si affianca così al Milan Gonzaga anche se questo, quasi sicuramente, cambierà denominazione. Proprio con alcune indiscrezioni che riguardano il sestetto rossoneri entrano in pieno volley mercato. Nell'ambiente della pallavolo, a differenza del calcio e del basket, le trattative si svolgono in sottile ma anche qui comincia a circolare cifre da capogiro.

Le società per codere il cartellino giocatore cifre nelle ordi di decine di milioni, allora i dirigenti preferiscono rivolgersi direttamente al giocatore poiché esiste una norma federale che prevede il trasferimento d'ufficio per un atleta per motivi di lavoro o di studio.

Duina: se il club meneghino dovesse prendere, come sembra, le distanze dal Milan calcio, assumerebbe il nome di « Duina Milano ».

Rubrica a cura di Fernando Stramaci



L'auto francese viene parzialmente assemblata in Italia

# La Peugeot ha derivato dalla 104 ZS 1100 una vettura da rally piena di grinta

Dispone di 14 cavalli in più del modello d'origine e supera i 160 chilometri orari - Le modifiche tecniche ed estetiche - Sta per essere venduta anche sul nostro mercato

Una nuova Peugeot piena di grinta sta per arrivare in Italia. Per la precisione si tratta di una Peugeot 104 ZS 1100, derivata dalla 104 standard. La nuova vettura ha un motore di 1100 cc e sviluppa 14 cavalli in più del modello d'origine. La Peugeot 104 ZS 1100 è una vettura da rally, progettata per competere nelle prove su strada. Ha un motore di 1100 cc e sviluppa 14 cavalli in più del modello d'origine. La Peugeot 104 ZS 1100 è una vettura da rally, progettata per competere nelle prove su strada. Ha un motore di 1100 cc e sviluppa 14 cavalli in più del modello d'origine.

La vittoria a Berlino di Rocky Mattioli non ci ha sorpreso conoscendo il passato astro di questo campione del mondo dei medi junior. Rocky Mattioli non ci ha sorpreso conoscendo il passato astro di questo campione del mondo dei medi junior.

Il massiccio frontale della 104 Rally, con lo spoiler che incorpora la due prese d'aria raffreddamento dei freni. Nella foto sopra il titolo: a sinistra la versione Rally della 104, a destra la ZS dalla quale la nuova sportiva deriva.



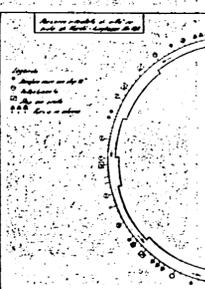
Realizzato dalla Borletti per la Fiat

# Un cicalino elettronico che consiglia quando cambiare marcia per risparmiare

Come funziona il «Blip» - I fattori che influenzano i consumi di un'autovettura - Il piede leggero non sempre basta - Quanto fa sprecare un portapacchi vuoto - Interessanti risultati delle prove sul circuito di Nardò

Sulla pista di prova di Nardò, provincia di Lecce, la FIAT ha ricostruito il percorso standard che i suoi collaudatori compiono con le diverse vetture. Il cicalino elettronico che consiglia quando cambiare marcia per risparmiare è un dispositivo che si installa sui vari tipi di macchina, ricordando che i dati tra parentesi si riferiscono alla guida senza «Blip». Il «Blip» inserisce una spia a un litro alla velocità media di 42,710 km/h (14,106 km/h con un litro alla media di 42,710 km/h con un litro alla media di 39,915 km/h). Il motore 1050 della «127» ha permesso una taratura a soli 2200 giri, il che significa una possibilità di risparmiare un litro di benzina in più per ogni litro consumato.

È stato chiamato «Blip» e che per le prove di Nardò è stato installato su tre tipi di vetture. Il «Blip» indica il numero di giri del motore e quando questi raggiungono il livello prefissato emette un segnale acustico (dispositivo analoghi ai relè) che suggerisce di cambiare marcia. Il «Blip» è un dispositivo che si installa sui vari tipi di macchina, ricordando che i dati tra parentesi si riferiscono alla guida senza «Blip».



Le prove di guida hanno, mediamente, fatto registrare una riduzione del 15 per cento dei consumi nella guida con il cicalino inserito, come vedremo in dettaglio per i vari tipi di macchina, ricordando che i dati tra parentesi si riferiscono alla guida senza «Blip». Il «Blip» inserisce una spia a un litro alla velocità media di 42,710 km/h (14,106 km/h con un litro alla media di 42,710 km/h con un litro alla media di 39,915 km/h).

Particolarmente significativo è il risultato delle prove con la 131-1300, che dimostrano come non sempre consumando di meno si risparmia tempo. Può anche essere interessante rilevare i risultati ottenuti con la «Blip» nella prova di guida con un litro alla velocità media di 42,710 km/h (14,106 km/h con un litro alla media di 42,710 km/h con un litro alla media di 39,915 km/h).



Proseguono i festeggiamenti per l'XI Congresso

# LA COMPOSIZIONE DEL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE CINESE

Hua Kuo-feng e i quattro vice presidenti del PCC formano anche il Comitato permanente dell'Ufficio politico - I primi commenti sottolineano la maggiore presenza di militari ed esperti economici nel Politburo - La parola d'ordine: «Stabilità e unità»



PECHINO — Il Presidente Hua Kuo-feng e i vice presidenti Yan Chien-ying, Teng Hsiao-ping, Li Hsien-nien e Wang Tung-hsing del Comitato centrale del partito insieme ad altri membri dell'Ufficio politico del CC si incontrano con i delegati all'XI Congresso

PECHINO — Le manifestazioni popolari organizzate per celebrare la conclusione dell'XI Congresso del PCC sono continuate ieri a Pechino e in tutto il resto della Cina. La capitale è imbandierata a festa e corse con gong e tamburi hanno ripreso ieri mattina presto a percorrere le strade della città. Gran parte della piazza Tien An Men è ormai ricoperta dal tappeto di cartucce dei petardi esplosivi.

E' stato intanto pubblicato il comunicato ufficiale — come riferisce l'agenzia Ansa in un servizio speciale della sua corrispondente da Pechino Ada Principalli — che annuncia che la prima sessione plenaria del Comitato centrale eletto all'XI Congresso si è svolta il 19 agosto per la nomina di tutti gli organismi dirigenti del Congresso — come abbiamo detto ieri — e si è svolto dal 12 al 18 agosto.

Hua Kuo-feng, presidente del Comitato Centrale del Partito comunista cinese e i quattro vice presidenti: Yeh Chien-ying, Teng Hsiao-ping, Li Hsien-nien e Wang Tung-hsing, formano anche il Comitato permanente dell'Ufficio politico, che invece, dopo il X Congresso era composto di nove membri. Questo organismo dirigente — prosegue l'Ansa — viene considerato, sul piano operativo, l'istanza più importante, poiché ad esso compete il capo tutte le decisioni negli intervalli tra le riunioni dell'Ufficio politico e del Comitato centrale.

Per quanto riguarda ancora la composizione del Comitato permanente, l'Ansa prosegue rilevando che la nomina di Wang Tung-hsing, che gli ospitati in questi giorni, è un omaggio meno noto fuori della Cina, viene giudicata come il fatto più imprevisto del Congresso. Wang Tung-hsing, nel 1947, quando i comunisti dovettero lasciare la base di Yanan, era guardia del corpo di Mao Tse-tung.

Sempre quell'epoca, egli comandò una unità d'assalto che contribuì alla riconquista della capitale da parte delle forze rivoluzionarie occupate dalle truppe del Kuomintang.

Un'altra retrocessione riguarda il comandante della regione militare di Shenyang, Li Teng-sheng, che però rimane nell'Ufficio politico, ma esce dal Comitato permanente. Gli otto nuovi membri sono: Ulanfu, un dirigente di nazionalità mongola, criticato durante la «Rivoluzione culturale», riammesso nel 1973, quando entrò a far parte del Comitato centrale, Fang Yi, già ministro delle Relazioni e Economiche con l'estero e attualmente vice presidente dell'Accademia delle Scienze, il vice primo ministro e ministro responsabile della commissione di pianificazione Yu Chiu-ii, Kang Piao, capo del Dipartimento internazionale di collegamento del Comitato centrale, Nieh Jung-chien, vice presidente del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale, che aveva già fatto parte, negli anni Sessanta, dell'Ufficio politico, ed era stato anche, in passato, presidente della Commissione scientifica e tecnologica per la difesa nazionale; il maresciallo Hsu Hsiang-chon, vice presidente del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale; Peng Chung, già presidente del Comitato rivoluzionario per il Kiangsu, che dopo la caduta del «quattro» fu nominato numero tre del Comitato di partito di Shanghai e fu il vice comandante dell'Aviazione militare Chang Ting-fa.

Sono passati, inoltre da membri supplenti a membri di pieno diritto dell'Ufficio politico, un «riabilitato» della «Rivoluzione culturale», che nel 1973 riassunse le funzioni di primo commissario politico della Marina, Su Chen-hua, e Ni Chih-fu, già dirigente sindacale e comandante della Milizia popolare di Pechino, che era stato anche egli incaricato, dopo la caduta del «quattro», di occuparsi del «problema di Shanghai».

I due nuovi membri supplenti sono la signora Chen Mu-hua, nuovo ministro per le Relazioni economiche con l'estero (questo dicastero non va confuso con quello del Commercio estero, in quanto si occupa principalmente dei programmi di cooperazione e di aiuti economici) e Chao Tu-yang, presidente del Comitato rivoluzionario dello Szechwan.

I militari di professione sono ora nove su 23 (contro sei su 22 nel 1973), e dei nove, cinque sono membri della commissione militare del Comitato centrale. Sembra soprattutto indicativa, aggiunge l'Ansa —, per quanto riguarda i nuovi membri dell'Ufficio politico, l'immissione di dirigenti esperti nel settore dell'economia; per esempio Yu Chiu-ii, vice primo ministro e ministro responsabile della Commissione di pianificazione. Questi, in un discorso pronunciato in luglio durante la conferenza nazionale sul commercio estero, definì «estremamente dannosa» l'idea del «quattro» secondo cui «la scienza, la tecnologia e la cultura straniera dovrebbe essere completamente respinte».

Le parole d'ordine «stabilità e unità» sembrano dunque, secondo i commenti riferiti dalle agenzie, lanciate con vigore nelle dichiarazioni e nei comunicati ufficiali dell'XI Congresso.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

Il comunicato ufficiale dell'agenzia Nuova Cina informa inoltre sulla composizione dell'Ufficio politico che è formato da 23 membri (prima erano 22) più tre supplenti. Ottono sono stati eletti per la prima volta. Risulta escluso il nome Wu Kuei-hsien, per i suoi legami con il «gruppo antipartito», poiché degli altri 9 non risultano diverse migliaia di persone che non erano strettamente legati al «quattro» non sono nemmeno dei sicuri seguaci della linea «moderata» di Teng Hsiao-ping.

All'indomani del Congresso del PCC

# Oggi a Pechino il segretario di Stato Usa

Vance ha dichiarato che si tratta di una visita esplorativa - Breve tappa a Tokio dove tornerà a conclusione del viaggio in Cina

TOKIO — Il segretario di Stato americano, Cyrus Vance, è giunto a Tokio dove trascorrerà la notte prima di proseguire il suo viaggio per la Cina. L'arrivo di Vance a Pechino è previsto per le 5.30 italiane di oggi. Vance tornerà a Tokio al termine della sua visita in Cina, il 26 e 27 agosto, per incontrarsi con il primo ministro giapponese, Takeo Fukuda, e con il ministro degli Esteri Ichiro Hatoyama.

Vance era partito sabato pomeriggio da Washington, facendo scalo in Alaska per il rifornimento di carburante del suo aereo. La visita di Vance in Cina costituirà la prima presa di contatto fra i nuovi dirigenti di Pechino ed il governo del presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter. Il viaggio ha inoltre particolare importanza perché cade proprio all'indomani dell'XI congresso del PC cinese. Dopo che l'allora segretario di Stato Henry Kissinger aveva rotto il ghiaccio cinque anni fa, l'attuale viaggio in Cina di Vance interrompe una pausa durata due anni nei rapporti fra le due capitali.

Vance ha detto che si tratta di una visita esplorativa ed un alto funzionario governativo ha precisato a Washington: «Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari». Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari. Non andiamo a presentare nuove proposte di rilievo, dalle quali ci si possono aspettare sviluppi spettacolari.

Invito a «non gettare benzina sul fuoco»

# Appello alla pace a Etiopia e Somalia lanciato dall'OUA

Smentita ufficialmente la notizia della rottura delle relazioni diplomatiche tra Mogadiscio e Mosca - Secondo l'agenzia etiopica «ENA» è stato respinto l'attacco a Dire Dawa

NAIROBI — L'Organizzazione per l'unità africana (OUA) ha lanciato ieri un appello a Etiopia e Somalia affinché risolvano pacificamente il conflitto che le oppone a proposito della regione dell'Ogaden. Il segretario generale dell'OUA, William Eteki Mbumua, ha dichiarato a Nairobi che «le nazioni africane dovrebbero sforzarsi per giungere alla pace e non gettare benzina sul fuoco» ed ha quindi aggiunto che l'OUA «condannerà qualsiasi Stato membro che interferisca con la sovranità di qualsiasi altro».

E' stata intanto smentita ieri dall'ambasciatore somalo nella capitale keniana la notizia secondo la quale il suo Paese avrebbe rotto le relazioni diplomatiche con l'URSS. Anche l'agenzia somala di informazioni Somalia smentisce la rottura con l'URSS. In un dispaccio pervenuto a Parigi, richiesta di un commento circa l'annuncio dato ieri dal radio di Nairobi a questo proposito, l'agenzia ha definito le informazioni in parola come «assolutamente infondate». La notizia diffusa dalla radio keniana aveva suscitato stupore in quanto i dirigenti di Mogadiscio, a cominciare dal Presidente Siad Barre, hanno sempre affermato che i rapporti con l'URSS continuano a essere fuori discussione malgrado l'appoggio da questa fornito al regime etiopico. Già nella serata di sabato, del resto, l'affermazione di fonte keniana era apparsa poco fondata: l'ambasciatore somalo in URSS aveva subito dichiarato che «non sappiamo niente di ciò. Se le relazioni fossero state rotte, noi l'avremmo saputo».

In Etiopia intanto il Presidente Mengistu ha lanciato un appello alla mobilitazione generale contro quella che ha definito «un'aperta aggressione armata degli imperialisti e dei regimi reazionari vicini».

In un discorso alla nazione trasmesso dalla radio e dalla televisione, il capo del DERG ha esortato la popolazione a difendere la patria, la cui integrità territoriale — ha detto — è stata violata a nord, a sud e a est ed ha aggiunto che «l'accercchiamento del Paese da parte degli imperialisti e dei regimi reazionari in una aperta aggressione armata».

L'agenzia ufficiale etiopica ENA, aggiunge che l'attacco lanciato dai somali il 16 agosto scorso contro Dire Dawa, è stato respinto «grazie ad una controffensiva coordinata lanciata dall'aviazione etiopica, da unità dell'esercito regolare e da effettivi della milizia popolare».

L'agenzia aggiunge quindi che i violenti combattimenti per il controllo dell'importante nodo ferroviario sulla linea Addis Abeba-Gibuti, hanno causato 300 morti e circa 300 feriti tra le truppe etiopiche.

ADDIS ABEBA — La missione di mediazione tra Etiopia e Somalia compiuta da una delegazione malgascia guidata dal presidente dell'Assemblea nazionale del Madagascar, Lucien Xavier Michel Andriananjakajaka, si è conclusa ieri ad Addis Abeba dopo un ultimo incontro con il capo dello Stato etiopico, col Mengistu Haile Mariam. La missione — secondo quanto ha indicato alla partenza da Addis Abeba il capo della delegazione malgascia — è stata «completamente soddisfacente».

Ne ha parlato il Presidente Nyerere

# Piano per sciogliere l'esercito rhodesiano?

L'iniziativa partirebbe da Washington e da Londra, ma non riscuote molto credito

DAR ES SALAAM — Il Presidente della Tanzania, Nyerere, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che i governi britannico e americano sarebbero d'accordo per lo smantellamento dell'attuale esercito rhodesiano e per la sua sostituzione con l'esercito di guerriglia.

Questa notizia, per molti versi incredibile in quanto proprio su questo punto sono falliti tutti i negoziati fino ad oggi, sarebbe giunta a Nyerere da fonti ufficiali. Il Presidente tanzaniano ha detto infatti di aver ricevuto al proposito dei messaggi dai governi di Londra e di Washington. Ciò, ha aggiunto, dissipa

«l'impressione di confusione» avuta nei suoi recenti colloqui con il ministro degli Esteri britannico, David Owen, a Londra. Di conseguenza, ha detto ancora Nyerere, «è possibile fare un passo avanti per una soluzione del problema rhodesiano. Ci siamo messi d'accordo sul punto essenziale: Ian Smith abbandonerà il potere, come pure il suo esercito e lo Zipa (esercito popolare dello Zimbabwe) diventerà il futuro esercito dello Zimbabwe».

Nessuna conferma e nessuna smentita è venuta fino a questo momento da parte britannica e americana.

Reazioni di Washington alla politica di Begin

# Annulati dall'America 125 voli charter per la Cisgiordania

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato e l'ente federale preposto al settore dell'aeronautica civile hanno annullato un programma di 125 voli charter che avrebbero dovuto portare 22.000 persone dagli Stati Uniti in Terra Santa: la decisione è stata presa per non aderire alla richiesta di Israele di far atterrare gli aerei nel territorio a ovest del Giordano occupato dallo Stato ebraico durante la guerra del 1967.

La decisione, dovuta prevalentemente al Dipartimento di Stato, rientra nel quadro della strategia politica tracciata dalla Casa Bianca per il Medio Oriente che mira al non riconoscimento dei territori occupati per consentire il raggiungimento di uno stabile accordo di pace fra ebrei e arabi. Proprio due giorni fa l'amministrazione Carter aveva deplorato l'iniziativa di Israele di creare nuovi insediamenti sulla riva occidentale, insediamenti che, secondo Washington, costituiscono un ostacolo ai negoziati di una prova di buona volontà da parte di Israele.

GERUSALEMME — Israele ha duramente respinto definendola «ingiustificata» la condanna espressa dai dirigenti americani nei riguardi della politica israeliana sugli insediamenti in Cisgiordania.

Quasi tutti firmatari della Charta 77

# Cecoslovacchia: petizione di settanta personalità

PRAGA — In occasione del nono anniversario dell'intervento delle truppe del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia, settanta personalità per la maggior parte firmatari di «Charta 77» hanno lanciato un appello in favore dei loro compagni imprigionati dall'inizio dell'anno. La petizione cita in particolare i casi di Jiri Lederer, Ota Ornest, Ales Brezina, Vladimir Lastuvka, Ales Machacek, Jan Princ.

Le sessioni comuniste 5°, 57°, 40° e 43° di Torino uniscono il loro dolore a quello della famiglia per la scomparsa del compagno MARCO DE GRASSI. I funerali in data da stabilirsi. Torino, 22 agosto 1977.

**UNA SCELTA NATURALE**

Cynar è l'aperitivo a base di carciofo: i suoi componenti sono tutti di origine naturale. Cynar è un sano refrigerio anche nelle ore più calde delle vostre vacanze.

**CYNAR**

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO